



TOSCANA

Etruschi,
una scoperta
che riscriverà
la storia



Protetto per 2300 anni dal fango e dall'acqua bollente delle vasche sacre, è riemerso in questi giorni dagli scavi di San Casciano dei Bagni, in Toscana, un deposito votivo mai visto, con oltre 24 statue in bronzo di raffinatissima fattura, cinque delle quali alte quasi un metro, tutte integre e in perfetto stato di conservazione. Adagiato sul fondo della grande vasca romana, il giovane efebo, bellissimo, sembra quasi dormire. Accanto a lui c'è Igea, la dea della salute che fu figlia o moglie di Asclepio, un serpente arrotolato sul braccio. Poco più in là, ancora in parte sommerso dall'acqua, si intravede Apollo e poi ancora divinità, matrone, fanciulli, imperatori. "Una scoperta che riscriverà la storia e sulla quale sono già al lavoro oltre 60 esperti di tutto il mondo" annuncia all'ANSA l'archeologo Jacopo Tabolli, il giovane docente dell'Università per Stranieri di Siena, che dal 2019 guida il progetto con la concessione del ministero della Cultura e il sostegno anche economico del piccolo comune. Un tesoro "assolutamente unico", sottolinea, che si accompagna ad una incredibile quantità di iscrizioni in etrusco e in latino e al quale si aggiungono migliaia di monete oltre ad una serie di altrettanto interessanti offerte vegetali. Insieme a una manciata di giorni, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha già visitato il laboratorio di restauro che ha appena accolto le statue e ora applaude: "Un ritrovamento eccezionale che ci conferma una volta di più che l'Italia è un paese fatto di tesori immensi e unici. La stratificazione di diverse civiltà è un unicum della cultura italiana", si appassiona il responsabile del Collegio Romano.

Una pattuglia del gruppo Torri in piantonamento statico centrata dai rapinatori Paura al campo di via di Salone Vigili speronati da un'auto in fuga

Gli investitori, probabilmente residenti del campo nomadi, scappavano dalla Polizia di Stato dopo aver rapinato una farmacia di Ciampino

Paura l'altra notte davanti al campo nomadi di via di Salone, alla periferia di Roma. Una pattuglia del VI Gruppo Torri della polizia locale di Roma Capitale, è stata "centrata" in pieno da un'auto in fuga, mentre si trovava in servizio di piantonamento statico, davanti all'ingresso del campo. Gli investitori, probabilmente residenti del campo, erano in fuga dalla polizia, dopo aver

rapinato una farmacia di Ciampino. I due agenti della Locale, a bordo del veicolo, sono stati condotti presso il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea, riportando ognuno 7 giorni di prognosi, mentre il veicolo, una Panda con i colori del Corpo è risultato distrutto. A denunciare l'episodio Marco Milani, segretario del Sulpl.

servizio a pagina 3



Ladispoli

I dipinti
di "Caravaggio
in vetrina"
incantano
i cittadini

"La trasformazione di viale Italia in un museo a cielo aperto ha catturato l'interesse dei cittadini che hanno potuto ammirare le vetrine dei negozi che espongono splendide riproduzioni museali di Caravaggio, realizzate da artisti locali. La conferma del forte rapporto che lega Ladispoli al grande pittore lombardo. Un legame che il film "L'ombra di Caravaggio" di Michele Placido ha ribadito inequivocabilmente. Con la drammatica scena finale in cui Caravaggio viene assassinato a Palo". Questo il commento della delegata comunale all'Arte, Felicia Caggianelli, dopo l'avvio dell'iniziativa "Caravaggio in vetrina", realizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i commercianti di viale Italia che fino al 14 novembre espongono nei loro negozi gli splendidi dipinti di Michelangelo Merisi. "E' stato molto suggestivo - prosegue la delegata Caggianelli - vedere i cittadini che passeggiavano sul corso principale di Ladispoli e rimanevano incantati dalla bellezza dei quadri. Il progetto di trasformare viale Italia in un museo a cielo aperto, fortemente sostenuto dall'assessore alla cultura, Margherita Frappa, e dall'assessore alle attività produttive, Stefano Foschi, rappresenta il primo passo di un percorso che nei prossimi mesi vedrà altre iniziative dedicate al Caravaggio. Ancora grazie ai commercianti che hanno gratuitamente aderito all'evento. Anche il sindaco Grando ha espresso grandi complimenti ai pittori per il loro talento".

servizio a pagina 11

Giulio, la storia di una vita appesa a sogni e speranze...



Una storia di quelle che ti toccano dentro. Quella che Giulio Luttazi ha raccontato a centinaia di persone accorse nell'aula consiliare del Granarone lunedì pomeriggio è una storia che ti travolge di emozioni. Ascoltando le sue parole ci siamo sentiti davvero fragili: abbiamo potuto percepire la disperazione di chi si è trovato in poche ore da giocare a calcio con la sua squadra ad una diagnosi che ti lascia poche speranze di vita. Giulio ci ha

donato emozioni, le sue che sono diventate nostre, esempio di forza, di tenacia, di coraggio, che, insieme alla sua mamma Roberta, il suo papà Angelo e a sua sorella Lucrezia, devono essere da esempio per chi si piange addosso spesso per davvero troppo poco. Giulio è la dimostrazione che la vita è qualcosa di imprevedibile e che spesso ti mette alla prova con "missioni impossibili" ma che devi affrontarle... in qualche modo.

servizio a pagina 9

Civitavecchia, il Sindaco da Salvini

Il primo cittadino Ernesto Tedesco: "Massima attenzione sui nostri progetti"

Il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, è stato ricevuto lunedì a Roma dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Nell'occasione, è stato fatto il punto della situazione su alcune delle progettualità messe in campo dall'Amministrazione comunale e dal territorio più in generale, che si intersecano con le competenze del dicastero. "Abbiamo parlato di Civitavecchia - ha spiegato il

sindaco Tedesco - approfondendo alcune delle iniziative che abbiamo messo in campo. È motivo di orgoglio per tutta l'Amministrazione e in particolare per l'Assessore D'Ottavio il fatto che i nostri progetti destino interesse a livello governativo. Ringrazio il ministro Salvini per l'attenzione e perché incontrarlo è sempre un piacere: il nostro territorio in lui ha un riferimento importante in una casella strategica del Governo".



La categoria in piazza per dire no all'adozione distorta e fallace della direttiva europea sulla "presunzione di innocenza"

Giornalisti manifestano a Roma "No al bavaglio alla stampa"

I giornalisti in piazza per dire no all'adozione distorta e fallace della direttiva europea sulla "presunzione di innocenza". Un presidio organizzato dai cronisti romani, con il supporto di Fnsi e Ordine dei Giornalisti, è in corso davanti all'ingresso del palazzo di giustizia di Roma, a piazzale Clodio. "Sui temi che riguardano la professione siamo tutti dalla stessa parte", esordisce Guido D'Ubaldo, presidente dell'ordine dei Giornalisti del Lazio. "Questo provvedimento viene utilizzato in maniera strumentale per non far conoscere i fatti all'opinione pubblica. E' stata utilizzata la direttiva europea per provare a regolare i conti con la stampa", aggiunge Raffaele Lorusso, segretario generale della Fnsi. "Non si può pensare di tutelare un principio sacrosanto che è la presunzione di innocenza andando a violare il diritto dei cittadini di essere informati - precisa -. Io mi appello al parlamento italiano per la modifica la legge e in caso contrario parleremo all'Europa per avviare una procedura nei confronti dell'Italia per tutelare il diritto dei cittadini di essere informati". "La presunzione di innocenza deve essere letta insieme alle querele bavaglio: il 90% vengono archiviate. Spesso vengono fatte appositamente e contro i precari - spiega Giuseppe Giulietti, presidente della Fnsi -. Quel decreto è giustizialista, trasferisce al procuratore la scelta sulla rilevanza sociale della notizia. Questo è in contrasto con tutte le sentenze della Corte Europea: "tutto ciò che è di rilevanza sociale va pubblicato". La manifestazione è stata anche l'occasione



per affrontare il tema dei giornalisti freelance e dei precari che ogni giorno sono sul campo, spesso 'ignorati' e a rischio querela. "Tra di noi ce ne sono molti che stanno lavorando anche adesso. Lavorano sempre", ricorda Alessia Marani, cronista del quotidiano Il Messaggero e presidente del fondo pensione complementare dei giornalisti italiani. "Questa iniziativa è nata da

una mobilitazione spontanea e non riguarda solamente chi segue la cronaca giudiziaria, ma anche chi fa la nera", avverte Marani. "Il decreto sulla presunzione di innocenza non può diventare l'alibi per procure e forze dell'ordine per imporre censure all'informazione - si legge nella nota di presentazione degli organizzatori -. Se l'intenzione dell'Europa era quella di raf-

forzare il concetto di non colpevolezza di un indagato fino alla sua condanna definitiva, l'applicazione tutta italiana sta andando ben oltre relegando a un giudice (il solo procuratore capo) il potere di stabilire cosa sia o meno di interesse pubblico e di rilevanza sociale", spiegano gli organizzatori che aggiungono: "Per i cronisti sta diventando sempre più difficile anche solo verificare una notizia, eppure il diritto-dovere di cronaca è sancito dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti europea. Così come è un diritto dell'intera comunità essere informata senza censure". Al presidio hanno aderito Usigrai, Ordine dei Giornalisti del Lazio, ControCorrente Lazio, Articolo 21, Rete NoBavaglio - Liberi di essere informati, Libertà e Giustizia Lazio, Libera Informazione, GayNet, Sindacato Cronisti Romani, Associazione Stampa Romana e The Women Sentinel.

Sfregiò il viso a un georgiano per il taxi, arrestato un algerino

Sfregiò in modo permanente il viso di un cittadino georgiano con il quale aveva litigato per l'ordine della fila al taxi in piazza Venezia, ora i militari dell'Arma sono risaliti al presunto responsabile, un algerino, già in carcere per altri reati a Civitavecchia. A conclusione di una delicata attività d'indagine, diretta dalla Procura della Repubblica di Roma e scaturita a seguito del ferimento di un cittadino georgiano avvenuto lo scorso mese di giugno tra piazza Venezia e piazza San Marco, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma nei confronti di un cittadino algerino di 29 anni, con precedenti, nella Capitale senza fissa dimora, poiché gravemente indiziato del reato di lesioni permanenti al viso. I FATTI - I fatti per cui l'uomo è indagato risalgono alla notte

tra l'11 e il 12 giugno scorsi, quando una pattuglia di Carabinieri in transito in piazza Venezia fu richiamata da alcune persone che si trovavano nei pressi del capolinea ATAC di piazza San Marco per prestare soccorso ad un cittadino georgiano di 32 anni, da tempo domiciliato a Roma, trovato a terra in forte stato di shock e con una profonda ferita da taglio al viso. Dopo aver fatto trasportare d'urgenza l'uomo in ospedale, i Carabinieri iniziarono ad ascoltare le persone presenti per cercare di ricostruire l'accaduto. Emerse che il 32enne aveva avuto una discussione con due ragazzi - descritti come nordafricani - per futili motivi legati al mancato rispetto dell'ordine di arrivo per prendere un taxi e uno di questi, all'improvviso, con un coltello lo colpì al volto, per poi fuggire a piedi. Le ricerche scattate nella zona nell'immediatezza non diedero buoni frutti ma i Carabinieri, analizzato a fondo tutte le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona e lungo le vie limitrofe, sono comunque riusciti a risalire all'identità del presunto feritore, intuizione confermata anche dai numerosi testimoni dell'evento che lo hanno riconosciuto grazie ad una ricognizione fotografica, raccogliendo così a suo carico gravi indizi di colpevolezza. La notifica dell'ordinanza di custodia cautelare è avvenuta a carico dell'indagato nel carcere di Civitavecchia, dove nel frattempo è stato associato per altri reati. La vittima, nonostante le numerose medicazioni e cure a cui si è sottoposto nel tempo, ha riportato una deformazione permanente al volto.

Rimosso l'amianto dalla Scuola "Carlo Evangelisti" a Montesapaccato

Sabrina Giuseppetti: "Avviata una bonifica per risolvere definitivamente il problema"

Nella giornata di martedì 8 novembre hanno preso il via a Montesapaccato i lavori per la rimozione dell'amianto nel plesso "Carlo Evangelisti" dell'Istituto comprensivo Cornelia 73. In particolare, l'intervento riguarda una tettoia con presenza di amianto nell'area esterna dell'edificio scolastico, che si trova in Via Cornelia. "L'intervento alla scuola Carlo Evangelisti fa parte di un elenco di azioni già previste su 13 scuole dell'infanzia e primaria, con un appalto di 330.000 euro a carico del



Municipio XIII", dichiara la Presidente del Municipio XIII, Sabrina Giuseppetti, "Per rispondere alle richieste dei cittadini e alle preoccupazioni dei genitori per la salute dei loro figli, ho provveduto a chiedere

agli uffici di competenza della ASL il relativo nulla osta per effettuare un intervento d'urgenza. La richiesta è stata accolta e così nella mattina di oggi, previa comunicazione al Dirigente scolastico che ha provveduto a chiudere la scuola, la bonifica è stata avviata per risolvere in sicurezza e definitivamente il problema. Questa è la dimostrazione che l'Amministrazione del Municipio XIII è attenta e presente e sa rispondere più velocemente alle esigenze della cittadinanza".

Trasporto di rifiuti speciali senza i titoli. Multati e denunciati dalla Polizia Locale

Nell'ambito delle attività di controllo effettuate dal Nad (Nucleo Ambiente e Decoro) della Polizia di Roma Capitale, sui fenomeni illeciti legati al trasporto e smaltimento dei rifiuti, sono state scoperte due attività irregolari, che hanno portato alla denuncia di una persona e al sanzionamento, per oltre 3000 euro, di una seconda. Si tratta di due cittadini di 51 e 41 anni, fermati tra via Ostiense e via della Magliana a bordo di due autocarri,

mentre trasportavano materiale di risulta proveniente da cantieri edili. Il 51enne è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere di traffico illecito di rifiuti, il secondo, 41enne, su cui sono in corso ulteriori verifiche di natura amministrativa, è stato multato per trasporto illecito di rifiuti. In corso accertamenti da parte degli agenti per risalire ai cantieri di provenienza dei rifiuti e ai centri di destinazione degli stessi.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldo, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Paural'altra notte davanti al campo nomadi di via di Salone Vigili speronati da un'auto in fuga

Pattuglia del gruppo Torri in piantonamento statico centrata dai rapinatori

Paura l'altra notte davanti al campo nomadi di via di Salone, alla periferia di Roma. Una pattuglia del VI Gruppo Torri della polizia locale di Roma Capitale, è stata "centrata" in pieno da un'auto in fuga, mentre si trovava in servizio di piantonamento statico, davanti all'ingresso del campo. Gli investigatori, probabilmente residenti del campo, erano in fuga dalla polizia, dopo aver rapinato una farmacia di Ciampino. I due agenti della Locale, a bordo del veicolo, sono stati condotti presso il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea, riportando ognuno 7 giorni di prognosi, mentre il veicolo, una Panda con i colori del Corpo è risultato distrutto. A denunciare l'episodio Marco Milani, segretario del Sulpl. "Da anni ormai denunciavamo l'inutilità e la pericolosità di quelli che da sempre definiamo piantonamenti di facciata o da operetta, davanti l'ingresso dei campi nomadi", dice all'AGI Milani. "Lanciamo un appello affinché episodi, come questa tragedia sfiorata, non abbiano a ripetersi: Al sindaco Roberto Gualtieri, affinché torni a dotare il Corpo delle gestioni capaci che pure merita ma anche e soprattutto al presidente del Consiglio Giorgia Meloni, affinché il suo governo affronti in fretta il tema delle Polizie Locali d'Italia, riconoscendone agli appartenenti, il contributo quotidiano alla sicurezza e soprattutto le



tutele di cui godono i loro colleghi di tutte le altre forze di Polizia", conclude il sindacalista. "Denunciamo il perdurare dell'anomala posizione lavorativa della polizia locale per cui, nella fattispecie dell'investimento, non viene riconosciuta la causa di servizio, né le altre tutele assi-

stenziali e previdenziali garantite alle forze di polizia. Situazione grottesca che chiediamo al neo governo di mettere in agenda, per riconoscere anche la Polizia Locale nel più ampio comparto sicurezza", spiega Sergio Fabrizi coordinatore Nazionale UGL-PL.

Chiusa una discoteca con mille persone all'interno, denunciato il titolare Polizia Locale, cento multe a pubblici esercizi

Sventata una rissa a piazza Bologna, trentenne arrestato mentre picchia la compagna

Stretta sui controlli per alta velocità e guida in stato di ebbrezza, gli agenti della Polizia di Roma Capitale hanno disposto posti di blocco per la verifica del tasso alcolemico dei conducenti in circolazione: oltre 500 gli automobilisti sottoposti al test preventivo e circa 700 le sanzioni elevate per mancato rispetto del codice della strada, fra cui poco meno di 300 per il superamento dei limiti di velocità. Le verifiche hanno riguardato anche le zone ove si concentrano pubblici esercizi, rilevando un centinaio di irregolarità di tipo amministrativo: dalle infrazioni legate alla vendita ed al consumo di alcol, musica ad alto volume, mini-market irregolari e diversi ampliamenti della superficie esterna non consentiti, in modo particolare nei vicoli del centro storico. Sgomberata e chiusa una discoteca nel VII Municipio, al cui interno le pattuglie hanno trovato circa 1.000 persone, un numero molto più elevato rispetto al consentito. Il titolare è stato denunciato per mancato rispetto delle prescrizioni. Sul tema della sicurezza gli agenti sono poi intervenuti per scongiurare una rissa in prossimità di piazza Bologna, dove era in corso una colluttazione tra due giovani, che sono stati divisi dagli agenti. Condotti negli uffici sono stati identificati. Indagini in corso per accertare la dinamica dei fatti e eventuali ulteriori responsabili. Un cittadino di 30 anni, attualmente a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale in zona Cipro, mentre era intento a picchiare la compagna. Due agenti, per fermare la sua furia, sono stati aggrediti e costretti alle cure mediche del caso.

Picchia la compagna e le ruba il cellulare

Un romano di 45 anni, con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca poiché gravemente indiziato di aver rapinato del telefono la fidanzata. I Carabinieri sono giunti in piazza del Torraccio di Torrenova, chiamati al 112 da parte di alcuni passanti. La donna, 29 anni romana ha raccontato di essere stata rapinata del cellulare da parte del fidanzato per motivi di gelosia dopo averla picchiata. Anche alcuni passanti che hanno assistito alla scena hanno fornito la loro testimonianza. I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca, grazie a immediate ricerche scattate nella zona sono riusciti a rintracciare il 45enne poco lontano dal luogo dell'aggressione, ancora in possesso del telefono cellulare della donna e lo hanno arrestato. L'arresto è stato convalidato e l'indagato è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli.

Santori (Lega): "Chiudere i campi, intollerabile rifugio per fuggitivi" "Nomadi, no ai bonus di Gualtieri"

Quanto accaduto davanti al campo nomadi di via di Salone è una vergogna, uno scandalo del buonismo ottuso e che rasenta l'autolesionismo sociale. I campi nomadi sono un rifugio per alcuni malfattori, un porto franco dove scappare dalla polizia e godere di un'assurda impunità: devono essere subito chiusi e chi delinque deve essere allontanato dalla città". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, commentando quanto accaduto davanti al campo nomadi di via di Salone. "E stavolta al furto, alla fuga, al pericolo, alla beffa di chi è di fatto autorizzato a fregarsene delle leggi e vive nella piena illegalità, si aggiunge la distruzione di



un'auto della Polizia locale che piantonava l'ingresso del campo, presa in pieno dai nomadi che cercavano di entrare, e i due agenti a bordo rimasti feriti. Agli agenti va la solidarietà della Lega. Spieghi il Sindaco cosa intende fare, oltre alla vergogna dei bonus da 10 mila euro per fargli affittare casa, per combattere la delinquenza, il degrado, l'insicurezza di questa città, o crede davvero che la soluzione sia regalare casa agli abusivi, magari già che c'è pure ai rom, e sprecare forze e mezzi della Polizia locale per guardare cancelli di baraccopoli nelle quali la delinquenza ha vita facile, ma dove, come del resto anche le altre forze dell'ordine, non può nemmeno entrare", conclude Santori.

I conducenti irregolari sanzionati per 8 mila euro e allontanati per 48 ore dall'aeroporto Fiumicino: 3 denunciati per tentato furto e multati quattro autisti ncc abusivi

Proseguono i controlli nello scalo aeroportuale internazionale "Leonardo Da Vinci" a Fiumicino, da parte dei Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma. Presso il duty free situato al Terminal 3 - partenze dello scalo, i Carabinieri hanno fermato tre viaggiatori che hanno tentato di superare le casse senza pagare diversa merce che avevano occultato all'interno del bagaglio a mano, il furto è stato notato dal personale di vigilanza che ha subito allertato i militari. I Carabinieri hanno poi rinvenuto i prodotti, del valore di circa 300 euro, che sono stati recuperati e riconsegnati al

negozio. I tre soggetti sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per tentato furto. Presso l'uscita del Terminal 1 e 3 - arrivi, tra i viaggiatori in cerca di un trasporto in direzione Roma, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno sorpreso quattro autisti intenti a procacciarsi clienti, senza averne titolo. Per gli abusivi è scattata la sanzione amministrativa di 8.356 euro e l'ordine di allontanamento per 48 ore dallo scalo. L'attività rientra nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma per contrastare situazioni di degrado, abusi-



vismo e illegalità, condiviso in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Verso le Regionali, primarie PD in pole Risale Gasbarra per l'asse con i grillini

D'amato in pista per i gazebo, l'assessore alla Sanità domani terrà iniziativa al Brancaccio

L'ultima chiamata del Partito democratico agli alleati, o presunti tali, è già partita. Per le regionali bisogna fare presto e i dem non sono più disposti ad aspettare Carlo Calenda, da una parte, e Giuseppe Conte dall'altra. Nel Lazio, senza un accordo con i Cinque Stelle, sono pronte le primarie, dicono fonti del partito regionale. In campo, in questo caso, sarebbero schierati, con ogni probabilità, D'Amato con Daniele Leodori, vicepresidente uscente del Lazio, e Marta Bonafoni, capogruppo della lista Zingaretti in Consiglio Regionale. Con le

primarie, cadrebbe il problema di appoggiare Alessio D'Amato che, se vicesse alle consultazioni del Pd, non sarebbe più il candidato di questo o quel leader, ma di tutto il partito. D'altra parte, viene sottolineato, è stato lo stesso assessore alla sanità della Giunta Zingaretti a dirsi pronto a correre ai gazebo. E con lui ha evocato le primarie un suo sponsor di peso nel Lazio come Esterino Montino. Il punto, per i dem, è capire se Calenda - altro sponsor di D'Amato - vuole veramente vincere o vuole solo mettere in difficoltà il Pd. In attesa, in



ogni caso, c'è sempre Enrico Gasbarra, il nome su cui nel Pd si punta per tenere in piedi l'asse con i Cinque Stelle. ma

non solo: il nome dell'ex presidente della Provincia, giurano i dem laziali, è in grado anche di rimettere insieme

l'alleanza larga che ha sostenuto fin qui Nicola Zingaretti. Se ne sarebbe parlato anche durante un incontro informale di ieri tra Goffredo Bettini, Massimo D'Alema e lo stesso Gasbarra. nelle ultime ora, poi, hanno cominciato a circolare alcuni nomi alternativi, fra cui quello di Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio. Un nome su cui sarebbe difficile mettere veti o sollevare obiezioni. L'ipotesi, tuttavia, rimane difficile da realizzare. Intanto per domani pomeriggio alle 17.30 al Teatro Brancaccio, l'assessore alla

Sanità della Regione Lazio promuove un'iniziativa sul futuro della Regione, in vista del voto il prossimo anno, a cui parteciperanno tra gli altri: Marianna Madia, Lia Quartapelle, Luigi Zanda, Matteo Orfini, Gianni Cuperlo, Valeria Fedeli, Monica Cirinnà, Esterino Montino, Claudio Mancini, Carlo Calenda, Angelo Bonelli, Federico Pizzarotti, Gennaro Migliore. Ci saranno anche Corrado Augias, Andrea Purgatori e Sergio Rizzo. Nel suo intervento, Augias farà un focus sulle sfide del nostro tempo.

Lavoro, Daniele Giannini (Lega): “Centrale del latte va salvata Difendiamo i nostri agricoltori”

“La Centrale del Latte di Roma, vero e proprio patrimonio agricolo della Capitale, va salvata con una mossa fulminea da parte del Comune, altrimenti si rischia di mettere il latte capitolino completamente nelle mani di una azienda francese e lasciare per strada un indotto di almeno un migliaio di lavoratori”. Lo scrive in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini, membro della Commissione Lavoro. “Gli agricoltori nostrani di Finlatte -

prosegue - che ad oggi controllano il 16% della società, si sono detti disponibili a gestire l'impianto fino a sentenza definitiva della Cassazione. Se ciò non dovesse avvenire, da gennaio, si rischia concretamente di perdere metà della produzione. Il sindaco Gualtieri chiedi subito la convocazione di un consiglio di amministrazione in cui pretendere da Parmalat, gestore per conto dei francesi di Lactalis, la riconsegna di tutte le azioni, come sancito dal secondo grado di giudi-

zio, in Corte d'Appello. Nomini poi - incalza ancora il consigliere - un nuovo Cda, inserendo all'interno rappresentanti di Roma Capitale e degli agricoltori di Finlatte, affidando a quest'ultima la gestione dello stabilimento nel 'periodo finestra'. Roma faccia uno scatto di reni per difendere i suoi allevatori, il made in Italy e il latte a km 0 prodotto nella nostra città, con cui - conclude Giannini - sono già cresciute, orgogliosamente, generazioni di nostri concittadini”.



Ufficiale, autorizzato il trasferimento dei rifiuti agli stabilimenti Ama di Ponte Malnome e Acilia

Pubblicata in Gazzetta ufficiale l'ordinanza della presidenza del Consiglio-commissario per il Giubileo 2025 per l'avvio della procedura per la Valutazione ambientale strategica-Vas in merito alla “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente” e adozione della proposta del ‘Piano dei rifiuti Roma Capitale’. L'ordinanza dispone l'adozione della proposta di Piano di gestione dei rifiuti Roma Capitale presentata in data 4 agosto 2022, predisposta dal commissario straordinario (il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri). In Gu anche l'ordinanza di autorizzazione all'attività di trasferta di rifiuti urbani indifferenziati presso gli stabilimenti Ama di Ponte Malnome - via Benedetto Luigi Montel 61/63, Roma e di Acilia (Rm) - viale dei Romagnoli 1167. Pubblicata in



Gazzetta ufficiale anche l'ordinanza della presidenza del Consiglio-commissario per il Giubileo 2025 (il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri) per le operazioni di rimozione, avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti, combustibili e non, presenti sull'area

di ‘Parco di Centocelle - viale Palmiro Togliatti’ interessata dall'incendio del 9 luglio 2022, a tutela dell'ambiente, della salute e dell'incolumità pubblica. Le operazioni dovranno prendere il via entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta.

Covid, il punto nelle carceri del Lazio

Appello Bassetti a Schillaci: “Stop obbligo isolamento positivi”

Sono 22 le persone positive al virus nei 14 istituti penitenziari del Lazio il 7 novembre, due in più di mercoledì 2 novembre. Lo comunica dalla Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria - Area rete integrata del territorio della Regione Lazio agli uffici del Garante delle persone detenute: diciassette casi a Rebibbia Nuovo complesso (mercoledì erano sette); un caso nella Casa di reclusione di Rebibbia; due casi a Regina Coeli; un caso a Rieti; un caso a Frosinone. L'ultimo dato nazionale riportato nel sito del ministero della Giustizia è sempre quello relativo a lunedì 31 ottobre: tra le

55.338 persone detenute presenti negli istituti penitenziari italiani, risultavano 137 persone positive. 111.745 le dosi di vaccino somministrate complessivamente. Nello stesso giorno erano 176 le persone positive tra il personale (36.939 unità di Polizia penitenziaria e 4.021 unità di personale amministrativo e dirigenziale). “Ribadisco l'appello al ministro della Salute” Orazio Schillaci “a eliminare l'isolamento obbligatorio dei positivi al tampone per Sars-CoV-2”. A rilanciare via social l'invito a mettere mano alle attuali regole sull'isolamento dei positivi è Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie

infettive del policlinico San Martino di Genova. “Sarebbe paradossale continuare con la quarantena per legge - scrive sulla sua pagina Facebook - In Italia infatti non esiste più alcun obbligo per i sanitari dal momento che ormai il virus assomiglia sempre più all'influenza (per la quale non c'è obbligo di vaccinazione per i sanitari) e invece si mantiene obbligo di isolamento per 5 giorni per un virus che assomiglia sempre più all'influenza (per la quale non c'è alcun obbligo di isolamento)”. “Ci vuole coerenza nei provvedimenti”, conclude l'infettivologo, rilanciando il suo messaggio anche su Twitter.

Polizia Locale, Corrado: “Oggi giornata per ricordare le vittime delle forze di Polizia e diffondere la cultura della legalità”

Mercoledì 9 novembre alle 10.00 presso il Campo dei Miracoli-Calcio Sociale in via Poggio Verde 455 la Regione Lazio celebra la II° “Giornata Regionale della Memoria per gli appartenenti alle Forze di Polizia caduti nell’adempimento del proprio dovere”. Parteciperanno 400 studenti delle scuole di Roma e della provincia di Viterbo davanti ai quali si



esibiranno la Fanfara della Scuola Allievi Carabinieri di Roma, Artificieri e Cinofili della Polizia di Stato e Revman rapper, agente della Questura di Milano. Porteranno il loro saluto tra gli altri il Prefetto di Viterbo Antonio Cananà, il dott. Michele Peloso, Dirigente del Distretto P.S di San Paolo, il Colonnello Marco Aquilio, Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma e il Colonnello Vittorio Palmese, Comandante del Gruppo Investigativo Criminalità Economica e Finanziaria della Guardia di Finanza di Roma. Valentina Corrado, Assessore Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio dichiara: “Con questa giornata, promossa grazie ad una legge regionale votata all’unanimità dal Consiglio Regionale, esaltiamo il valore morale e civile delle donne e gli uomini appartenenti alle forze di polizia che hanno testimoniato con l’estremo sacrificio il loro attaccamento alla Repubblica e alle Istituzioni. L’evento si svolgerà a Corviale perché è essenziale essere presenti anche nei luoghi più fragili del territorio, le periferie, e vedrà la partecipazione di numerosi studenti a cui presenteremo il concorso “La mia idea di legalità”. Coinvolgere i più giovani significa diffondere tra le nuove generazioni l’importanza dell’impegno civile, la cultura della legalità e il valore della condivisione di idee”. Gianpiero Cioffredi, Presidente dell’Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità conclude: “Le Forze di Polizia accompagnano la vita quotidiana degli italiani, a garanzia dei diritti garantiti dalla Costituzione, contribuendo alla cornice della loro sicurezza. Con i cittadini hanno intessuto un legame profondo, fatto di solidarietà, fiducia, dedizione al bene comune, capacità di corrispondere ai bisogni della gente. Noi non dimentichiamo, non vogliamo che venga mai dimenticato, il nostro debito nei loro confronti”.

Tre arresti a Frosinone per incendio boschivo doloso aggravato dai futili motivi

Nuove tecnologie e metodologie innovative consentono ai Carabinieri di innalzare l’efficacia dell’attività di controllo del territorio, di tutela degli ecosistemi e di contrasto agli illeciti connessi agli incendi boschivi

A seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Frosinone il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale (N.I.P.A.A.F.) del Gruppo Carabinieri Forestale di Frosinone ha eseguito un’ordinanza di applicazione di misure cautelari personali emanata dal GIP presso il Tribunale di Frosinone (due misure di custodia in carcere ed una agli arresti domiciliari) nei confronti di tre persone indagate per il reato di incendio boschivo doloso aggravato dai futili motivi. Le indagini sono state condotte dalla Procura presso il Tribunale di Frosinone e delegate al N.I.P.A.A.F. del Gruppo Carabinieri Forestale di Frosinone hanno riguardato gli **incendi boschivi che hanno devastato le località Monte Calciano e Monte Acuto nel Comune di Giuliano di Roma (FR), avvenuti rispettivamente in data 16.07.2022 e 28.07.2022.**

Il Comando Carabinieri Tutela forestale e Parchi attraverso le articolazioni territoriali dipendenti e il Nucleo Informativo Antincendio boschivo (NIAB) con competenza nazionale, svolge le funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni in ambito antincendio boschivo, anche al fine di assicurare alla giustizia incendiari, piromani e quanti si rendano responsabili di incendi boschivi di natura colposa. Nell’anno in corso nelle regioni a statuto ordinario si sono sviluppati 4.100 incendi boschivi e mentre su tutto il territorio nazionale sono state arrestate 17 persone per reato di incendio boschivo. La norma sanzionatoria applicata a tale fattispecie delittuosa è costituita dall’art. 423 bis del codice penale che prevede la reclusione da quattro a dieci anni. Vista l’elevata pericolosità del reato la norma consente di utilizzare attività tecniche di investigazione di alto profilo. Al fine di porre in essere le opportune azioni di polizia giudiziaria, l’Arma dei Carabinieri pianifica mirati servizi di controllo del territorio, nelle aree del Paese maggiormente interessate dal fenomeno criminale in parola. Tali azioni sono supportate attraverso l’acquisizione di strumentazioni dedicate e ricorrendo a metodologie scientifiche di indagine specificatamente elaborate a livello globale (Metodo delle Evidenze Fisiche), per individuare il punto di inizio dell’evento incendio boschivo e le cause scatenanti. A tal fine l’Arma dei Carabinieri, ha dotato i propri reparti specializzati di 900 zaini di repertazione tecnica e 40 fuoristrada AIB per un importo complessivo di investimenti pari €4.600.000. Nel corso del 2022, al fine di innalzare ulteriormente il dispositivo antincendio boschivo, si è provveduto alla formazione tecnico-professionale specifica di n. 190 militari specializzati nelle tecniche investigative e di repertazione AIB.

Controllo e monitoraggio del territorio
L’utilizzo dei sistemi satellitari per il monitoraggio delle risorse forestali è una



prassi ormai scientificamente consolidata che, correlata con la crescente quantità di informazioni derivanti dall’impiego dei droni nelle attività di aerofotogrammetria, con l’uso congiunto dell’intelligenza artificiale e della disponibilità di dati satellitari telerilevati (oggi fruibili anche in ambiente open cloud), ha definito nuove frontiere ed ambiti applicativi innovativi per il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFA). Grazie al Programma Copernicus dell’Unione Europea, sono state rese disponibili gratuitamente le immagini dei satelliti Sentinel 2, con intervalli di rivisitazione del territorio molto brevi e dotati di un’alta risoluzione spaziale, che rappresentano un’opportunità sia per il monitoraggio dell’andamento del fenomeno degli incendi boschivi che a supporto delle attività info-investigative indirizzate alla repressione dei reati connessi. Al fine di contrastare sempre più efficacemente il fenomeno degli incendi boschivi, il CUFA si pone l’obiettivo di trasformare questa grande mole di informazioni in strumenti di conoscenza del fenomeno stesso, anche avvalendosi di tecniche di integrazione di dati provenienti da diverse piattaforme satellitari e da diverse fonti (dati rilevati da sistemi video, dati ancillari, serie storiche statistiche ventennali, informazioni meteo, etc.). Inoltre, sul piano dell’utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare l’attività operativa, il piano che l’Arma dei Carabinieri, attraverso il CUFA, intende sviluppare in questo settore prevede l’attività di monitoraggio e di interpretazione delle anomalie multispettrali delle foreste italiane tramite tecniche di remote sensing da piattaforma satellitare, integrate con l’impiego di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto - così come sperimentate grazie ad un progetto LIFE - denominato Foliage - finanziato dalla Commissione Europea e al progetto Prisma Scienza dell’Agenzia Spaziale Italiana. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono lo sviluppo di questo strumento all’avanguardia denominato “Smart Forest Monitoring” per il controllo in continuo delle foreste rispetto alla loro capacità di stoccaggio della CO2 (gas ad effetto serra), allo stato di conservazione generale dei boschi, alla individuazione delle principali minacce all’ecosistema sia abiotiche derivanti da eventi

estremi (valanghe, frane, tempeste di vento e siccità) connessi al climate change, sia biotiche derivanti da attacchi parassitari o antropici (utilizzazioni forestali illegali) attraverso la generazione di early warning (allerte precoci), in tempo reale, in grado di indirizzare in modo mirato le attività di controllo delle foreste da parte dei Reparti CUFA sul territorio.

Task force incendi boschivi

La Task Force incendi boschivi, istituita nel primo trimestre 2022, è un assetto in grado di intervenire - con proiezione in 12-24 ore sull’intero territorio nazionale in aree interessate da eventi di incendio boschivo di particolare rilevanza, al fine di elevare i livelli capacitivi delle componenti operative e investigative dell’Arma presenti sul territorio. Il dispositivo ha il compito di eseguire gli accertamenti urgenti sulle aree boschive percorse dal fuoco e di supportare reparti forestali territoriali. La Task Force incendi boschivi è composta: da 42 militari, individuati tra quelli in possesso della qualifica di Repertatore AIB e con provata esperienza nel settore.

Geoportale incendi boschivi

Il GEOPORTALE, raggiungibile anche attraverso il portale istituzionale dell’Arma e all’indirizzo web <https://geoportale.incendiboschivi.it> è uno strumento moderno e di immediata fruizione, per enti/organismi e semplici cittadini che vogliono conoscere la distribuzione e l’estensione geografica del fenomeno nelle regioni a statuto ordinario dove opera la componente forestale dell’Arma dei Carabinieri. Con questo strumento è possibile interagire, in una modalità estremamente semplice ed intuitiva, per acquisire informazioni di natura ambientale ed ecosistemica, riguardanti il fenomeno degli incendi boschivi. La legge stabilisce infatti la competenza del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri a provvedere, nell’ambito dei propri compiti istituzionali e per le sole regioni a Statuto Ordinario, al rilievo delle aree percorse dal fuoco e di rendere disponibili i conseguenti aggiornamenti su supporto digitale da pubblicare su apposito e dedicato sito internet dell’Arma.

L'Italia porta
a Singapore
la musica
contemporanea

In questi giorni a Singapore sono in corso una serie di appuntamenti con un pubblico di appassionati di musica, dove compositori contemporanei italiani esplorano e raccontano tonalità e suoni per creare proiezioni uniche del tempo musicale. Presentazioni, concerti e masterclass per approfondire l'argomento del tempo e della costruzione musicale attraverso i confini storici e culturali, con un'attenzione sul repertorio contemporaneo. Si tratta di una conferenza-recital con opere del compositore italiano Luigi Nono e dell'americano Morton Feldman, con un programma di musica eseguita dall'Ensemble italiano Chromoson, per far sperimentare al pubblico un'affascinante gamma di approcci alla proiezione del tempo attraverso il suono. Previsti diversi eventi aggiuntivi: un workshop sulla composizione presso la School of Art of Singapore (SOTA) a cura di Federico Campana e Hannes Kerschbaumer; una masterclass di Massimiliano Girardi sul sassofono alla Nanyang Academy of Fine Arts (NAFA), un'altra masterclass sulle percussioni di Philip Lamprecht e infine una lecture demonstration di Luca Lavuri, sempre alla SOTA. Seguiranno altri spettacoli ed eventi durante il mese di novembre. Il simposio e gli eventi connessi sono stati organizzati con il sostegno dell'Ambasciata Italiana a Singapore che promuove la diffusione a Singapore di musica ed arte contemporanee italiane. "Condividiamo l'obiettivo dell'Ensemble Chromoson - ha dichiarato l'Ambasciatore d'Italia a Singapore, Mario Vattani - di rendere la musica contemporanea più accessibile al pubblico. Coincide anche con il nostro impegno costante per far conoscere a Singapore e nel Sud Est Asiatico il volto più attuale e innovativo dell'Italia, che si racconta anche attraverso la ricerca culturale, il design di avanguardia e l'arte contemporanea". Lavorando a stretto contatto con un pool internazionale di giovani artisti provenienti da diversi campi, l'Ensemble Chromoson ha mostrato il suo alto livello di qualità artistica sin dal suo debutto nel 2014. Acclamato come uno dei principali ensemble italiani di musica contemporanea, Chromoson è un collettivo di musicisti, sound designer e compositori specializzati e pluripremiati che si sono esibiti nei più prestigiosi festival di musica contemporanea. (Fonte ANSA).

Da venerdì il nuovo album: spazio al sogno di padre, cinque collaborazioni (anche con Sting e Vecchioni), in estate il ritorno live

È in uscita "Il mondo è nostro" Tiziano Ferro fa pace col passato

Fare pace con il passato, anche quello più impegnativo della depressione, e aprire un nuovo capitolo della vita, segnato dal "sogno" realizzato della paternità e da nuove collaborazioni musicali. C'è questo e molto di più in 'Il mondo è nostro', il nuovo album di inediti di Tiziano Ferro, che esce venerdì in tutti i negozi tradizionali negli store digitali, a 3 anni da 'Accetto Miracoli'. Un disco dove Tiziano sembra aver trasformato in opportunità la pausa imposta dalla pandemia: "In effetti è stato così. Credo che il ruolo dell'artista sia anche quello di creare un po' di luce in un momento di buio. Così ho cercato di raccontarmi e di dare la mia interpretazione della realtà. Non a caso di quasi tutte le canzoni ho scritto da solo sia musica che testo e non succedeva da un po'", spiega Tiziano in un'intervista all'Adnkronos. La title track 'Il mondo è nostro', è proprio una riflessione sul ruolo dell'artista figlia della pandemia. "Durante quei mesi ho sentito l'obbligo morale di fare qualcosa. Vedevo i medici che stavano salvando vite umane ed ero convinto che anche io, in quanto artista, avrei dovuto fare la mia parte. Se il mondo sta crollando, l'artista deve incitare, ispirare. Questo è il suo ruolo. Il mio", sottolinea. Nelle altre 12 tracce (in tutto il nuovo album ne contiene 13) si trovano temi e stili musicali molto differenti tra loro. C'è la riflessione sugli aspetti più travagliati del passato del cantautore di Latina (come nella canzone che apre l'album, 'Il paradiso dei bugiardi', "brano agguerrito" in due direzioni, "contro gli haters per anni e anni di offese 'incassate'" e alla conquista di "una nuova consapevolezza" con la risposta "al peggior hater possibile: me stesso"), depressione compresa ("l'amante oscura che ha dominato la mia vita per tantissimo tempo", a cui dedica una canzone "eletto anni '80" di commiato, 'Addio amore mio', per dire che "liberarsene è possibile, chiedendo aiuto"). C'è il presente più sereno de 'La vita splendida', scritta con Brunori e DiMartino, e di 'Quando io ho perso te', che è una lettera che Tiziano scrive al se stesso di 20 anni fa ("per dirgli di non preoccuparsi, che nonostante in quel momento stai vedendo solo ombre tutto andrà bene, arriverà il lieto fine"). Una parte importante e commovente del disco è dedicata alla paternità: con 'La prima festa del papà', "la canzone più complessa e al tempo stesso onesta che potessi scrivere sulla mia esperienza da padre". "Parla della gratitudine che ho provato quando ho ricevuto il privilegio di poter vivere un sogno. Anche solo il sogno, la fantasia. Prima di allora - quando ero molto più giovane - il mondo mi aveva sempre raccontato che 'quel sogno' non poteva neanche essere contemplabile. Questo brano è nato da un mes-

saggio di mio padre arrivato il giorno della festa del papà che diceva: 'La storia prosegue, il testimone è tuo'. È difficile spiegare quanto ha significato per me quel messaggio e quanto, fino a quel momento, non avevo davvero realizzato nella mia testa quel passaggio di testimone". Ti senti fortunato a vivere in un

Paese che rende possibile la maternità surrogata? "Non è una questione di Paese, io questo sogno l'avrei realizzato comunque. E una questione di uscire fuori dal quel ghetto in cui ti rinchiodano e in cui rimani per quasi ti sei convinto di meritartelo. Anche in Italia esistono le coppie arcobaleno. Il problema dell'Italia è di tutti, anche delle coppie eterosessuali che aspettano decenni o dei single che non possono adottare. Io ho fiducia che non ci si impegni ad andare indietro anche perché la distruzione richiede tempo ed energia che l'Italia in questo momento non

credo voglia impegnare nella distruzione. Quindi rimango ottimista, non credo ci sarà regresso, siamo già abbastanza indietro. La gente ha testa, cuore e percezione dei problemi veri", dice Tiziano che dedica anche un brano a ciascuno dei suoi figli, 'A parlare da zero' per il figlio Andrés e 'Mi rimani tu' per la figlia Margherita. Un discorso a parte meritano poi le cinque collaborazioni del disco: quella con Caparezza in un brano funk, con un beat R'n'b e hip hop nel brano 'L'angelo degli altri e di se stesso' ("un brano in cui attraverso l'ironia si pone l'accento sulla capacità di essere indipendenti e non dipendere dagli altri, fare le cose per se stessi e non per gli altri"), quella con thasup sulle note di 'r(t)onda' ("Questa canzone è nata da un fitto scambio di file, beat e idee e, nonostante thasup sia giovanissimo, parla di quanto i suoi coetanei corrano dietro ai soldi e all'apparenza perdendo la capacità di parlare ad alta voce con se stessi"), quella con Ambra Angiolini che per l'occasione torna ad incidere un brano cucito addosso da Tiziano in 'Ambra/Tiziano' ("È un'altra delle grandi gioie di voler far diventare la pandemia qualcosa di bello e di creativo. Mi sono detto: non ti porre limiti, che vuoi fare? Cantare con Ambra Angiolini. La canzone è nata da una chiacchierata, uno scambio di battute al telefono"), quella con Roberto Vecchioni che duetta con Tiziano nel brano swing 'I Miti' ("chi meglio di lui che è un mio mito e che ha la giusta autoironia per scherzarsi su") e quella con Sting nel brano che chiude l'album, 'For her love', dedicato all'amore che si cala nella complessità del quotidiano. "Questo brano è stata una sorpresa dell'ultimo minuto. Sting adora l'Italia, infatti nel periodo in cui è nata questa idea si trovava nella sua casa in Toscana. Per me, è stato shockante sapere che lui mi conoscesse dal punto di vista artistico. Ha subito accettato l'invito a una collaborazione: gli avevo proposto una mia canzone ma lui ci teneva che fosse un suo brano, pur sapendo che sarebbe andato nel mio disco. E poi mi ha messo di fronte a una sfida cioè scrivere delle liriche su un brano di un grande artista come lui", sottolinea. A tutti gli artisti coinvolti, Tiziano rivolgerà un invito per l'estate 2023. "Spero che l'incrocio dei calendari ci permetterà di proporre qualche duetto dal vivo", dice. Dopo l'uscita dell'album, infatti, il cantautore si dedicherà al grande ritorno live, dopo 6 anni, con 14 date negli stadi dal 7 giugno al 14 luglio. "Sento l'importanza di questo ritorno, ci sono fan che hanno comprato i biglietti 3 anni fa e hanno aspettato tutto questo tempo. Sono stato tra i pochi artisti che non è tornato nel 2022. Per me è stato importante potermi dedicare ai miei figli. E spero di portarli con me in tour, fargli vedere cosa fa il papà..."



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ultime settimane per partecipare all'XI Censimento de "I luoghi del cuore"

Fino al 15 dicembre si possono votare i luoghi italiani più amati. La classifica provvisoria

Mancano poche settimane alla conclusione della 11ª edizione de "I Luoghi del Cuore", il più grande censimento spontaneo del patrimonio culturale italiano promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Fino al 15 dicembre 2022 sarà possibile votare i propri luoghi più cari, che consideriamo speciali e che, per questo, vogliamo proteggere e far conoscere a sempre più persone. L'Italia, con il suo paesaggio, i monumenti, le tradizioni, i borghi e le città d'arte, ha un patrimonio straordinario che ognuno di noi può contribuire a tutelare, valorizzare o salvare da degrado e abbandono attraverso la partecipazione al censimento del FAI: votare uno o più luoghi del cuore è un gesto semplice e concreto, uno strumento di impegno civile che permette di fare del bene al nostro Paese, prendendo parte alla cura e alla valorizzazione dei suoi beni d'arte e di natura. Superato il milione di voti ricevuti fino a oggi per questa edizione lanciata il 12 maggio, con la classifica nazionale provvisoria dei luoghi più amati dagli italiani - consultabile sul sito www.iluoghidelcuore.it - che registra continui cambi di posizione tra gli oltre 37.000 luoghi votati. Ai primi tre posti per il momento restano saldi il Museo dei Misteri di Campobasso, con le sue macchine processionali settecentesche, la Chiesetta di San Pietro dei Samari a Gallipoli (LE), realizzata tra XII e XIII secolo e bisognosa di recupero, e la Fonderia di Campane Achille Mazzola di Valduggia (VC), luogo di eccellenza artigianale in attività dal XV secolo al 2003 e oggi da valorizzare. Tra le novità, l'ingresso nelle prime dieci posizioni della Via Vandelli, strada che tocca diverse località in Emilia-Romagna e Toscana, voluta nel XVIII secolo dal duca Francesco III d'Este, della Basilica dei Fieschi a Cogorno (GE), uno dei monumenti meglio conservati tra romanico e gotico della Liguria, e della Fascia Olivata Assisi-Spoleto, paesaggio culturale frutto di secoli di interazione tra uomo e ambiente, rispettivamente al quarto, settimo e decimo posto. La classifica speciale dedicata a "I Borghi e i loro luoghi" - frutto dell'attenzione che il FAI dedica da tempo alle aree interne, di cui i borghi, ovvero i piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti, rappresentano il tipico tessuto insediativo, nonché i custodi di importanti patrimoni d'arte e natura - è per ora guidata dalla Fonderia Mazzola di Valduggia (VC), seguita dal Castello e Borgo medievale di Cremolino (AL), insediamento storico dell'Alto Monferrato, che ha passeggiate e punti panoramici bisognosi di manutenzione, e dal Cimitero Vecchio di Santo Stefano di Camastra (ME), le cui 90 antiche tombe, originariamente rivestite di maioliche, necessitano di restauro. I giochi sono ancora apertissimi perché si sta entrando nella fase finale, la più intensa, in cui si moltiplicano le iniziative dei comitati attivi nelle raccolte firme e ogni voto si può condividere, affinché i propri luoghi del cuore diventino anche quelli di altri. Il censimento del FAI ha dunque una preziosa valenza culturale, ma anche sociale. È il più importante progetto

nazionale che offre una voce alle comunità, oltre che ai singoli cittadini: sono quasi 1.000 i comitati spontanei e le associazioni - di cui 142 quelli registrati finora quest'anno - che dal 2003 a oggi vi hanno partecipato, mobilitando sindaci, scuole, testimonial e popolandole piazze e feste locali per far votare beni bisognosi di recupero e attenzione. In molti casi sono accaduti dei "piccoli miracoli": la visibilità ottenuta grazie a "I Luoghi del Cuore", anche al di là del sostegno diretto del FAI e di Intesa Sanpaolo, ha dato vita a circoli virtuosi e attratto fondi. Luoghi in abbandono da decenni sono stati così restaurati e riaperti al pubblico, ritrovando un futuro. Per permettere di conteggiare i tanti voti che arriveranno in chiusura di censimento, la classifica definitiva verrà comunicata entro marzo 2023. Ma l'azione benefica de "I Luoghi del Cuore" non si ferma con l'annuncio dei risultati. Nelle dieci edizioni a oggi concluse, FAI e Intesa Sanpaolo hanno sostenuto 139 progetti di restauro e valorizzazione in 19 regioni. Grazie a questa iniziativa e alla massiccia partecipazione delle persone, il destino dei luoghi può davvero cambiare. Ecco in che modo: dopo l'annuncio dei risultati finali, a fronte della presentazione di un progetto concreto verranno assegnati rispettivamente 50.000, 40.000 e 30.000 euro ai primi 3 luoghi classificati e 20.000 euro al bene al primo posto della classifica speciale "I Borghi e i loro Luoghi" (N.B. i premi non sono cumulabili); tutti i proprietari - pubblici o non profit - e i portatori di interesse dei luoghi che al termine del censimento avranno ricevuto almeno 2.500 voti potranno accedere al consueto Bando per la selezione degli interventi e presentare al FAI una richiesta di restauro, valorizzazione o istruttoria di cui verrà poi valutata l'idoneità a ricevere i fondi resi disponibili da Intesa Sanpaolo nell'ambito del progetto. Il numero di voti è uno degli otto parametri di valutazione e maggiore è la loro quantità più alto è il punteggio in palio; in molti casi la visibilità ottenuta dai luoghi più votati può far nascere collaborazioni virtuose tra istituzioni e stakeholder del territorio, stimolando, come già accaduto in passato, lo stanziamento di ulteriori contributi.

Ecco i luoghi che sono, per ora, ai primi posti della classifica provvisoria del Lazio (a seguire le descrizioni): Chiesa della Fondazione Gregorio Antonelli, Terracina (LT); Paese di Civita di Bagnoregio, frazione del Comune di Bagnoregio (VT); Ferrovia del Centro Italia, Abruzzo - Umbria - Lazio; Monte

I LUOGHI DEL CUORE

IL TUO VOTO SALVA



Acuziano,

Rieti; Casa del

Combattente, Latina. Dal 2004 Intesa Sanpaolo affianca il FAI in questa iniziativa a favore della tutela e della valorizzazione delle bellezze artistiche e naturali del Paese, ambito che vede il Gruppo impegnato in prima persona. A questo si aggiunge la capillare diffusione sul territorio italiano che asseconda la presenza della Banca distribuita in tutte le regioni italiane. Il censimento "I Luoghi del Cuore" è realizzato con il Patrocinio del Ministero della Cultura. Anche in occasione dell'XI edizione dell'iniziativa, Rai conferma l'impegno del Servizio Pubblico multimediale alla promozione, cura e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano. Rai è Main Media Partner del FAI e supporta l'edizione del censimento 2022 anche grazie alla collaborazione di Rai per il Sociale.

La classifica provvisoria dei luoghi più votati in Lazio

Chiesa della Fondazione Gregorio Antonelli, Terracina (LT)

La chiesa dell'Istituto Gregorio Antonelli di Terracina, attestata già nel Settecento, fa parte dal 1887 dell'orfanotrofio - oggi casa-famiglia - fondato in quell'anno dal conte Agostino Antonelli in memoria del padre Gregorio e da allora affidato alla Congregazione delle Suore della Carità "per provvedere gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale e fisica e alla istruzione delle fanciulle orfane terracinesi delle più umili condizioni". L'edificio di culto, legato alla devozione popolare per un'immagine settecentesca del Salvatore in veste di Gesù Bambino e molto caro ai terracinesi, venne ampliato e decorato nel 1913.

La chiesa viene riproposta al censimento del FAI, dopo il successo della raccolta voti in occasione dell'edizione 2020, perché necessita di urgenti interventi conservativi.

Paese di Civita di Bagnoregio, frazione del Comune di Bagnoregio (VT)

Fondato dagli Etruschi 2.500 anni fa, divenne un fiorente centro commerciale per via della sua posizione strategica tra il Tevere e il lago di Bolsena. Luogo di grande fascino grazie anche ai molti edifici medievali che vi si trovano, rischia oggi di scomparire a causa dell'inarrestabile erosione della collina e della vallata circostante, che ha dato origine a un paesaggio suggestivo caratterizzato dai calanchi. Detta "La città che muore", è abitata da una decina di persone ed è raggiungibile soltanto attraverso un ponte pedonale costruito nel 1965. Il Paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio è stato scelto nel 2021 dall'Italia come candidato a Patrimonio dell'Umanità UNESCO, ma al momento la candidatura è congelata per questioni legate alla guerra in corso in Ucraina. Chi promuove la raccolta voti per questo "Luogo del Cuore" vuole farne conoscere e promuoverne gli aspetti peculiari dal valore fortemente identitario. Il paese di Civita di Bagnoregio rientra nella classifica speciale a "I Borghi e i loro luoghi".

Ferrovia del Centro Italia, Abruzzo - Umbria - Lazio

Quasi a rappresentare la cintura del nostro Paese, la Ferrovia del Centro Italia si snoda tra le regioni Abruzzo, Umbria e Lazio. Percorrendo oltre 163 chilometri, da Sulmona arriva a Terni passando per L'Aquila e Rieti. Il suo punto più alto si trova in corrispondenza della Sella di Corno (989 metri s.l.m.) ed è anche quello con maggior pendenza dell'intera rete ferroviaria a scartamento ridotto. Inaugurata il 28 ottobre 1883, nei suoi quasi 140 anni di vita la ferrovia è stata essenziale per gli spostamenti dei pendolari anche se nella seconda metà del Novecento, con lo sviluppo del trasporto su strada, ha perso la sua funzione di struttura strategica nei trasporti interregionali. Negli ultimi anni è stata riscoperta, grazie alla diffusione di un turismo lento legato agli antichi mezzi di trasporto e ai borghi che collega. In questo senso, anche i diversissimi e scenografici paesaggi che attraversa hanno molto influito sul suo rilancio: la Valle Peligna fino alle strette gole di San Venanzio (Abruzzo), la via Salaria costruita dai romani più di duemila anni fa, i campanili medievali che svettano sulla città di Rieti. E ancora, è possibile sostare a Contigliano per visitare la

Chiesa Collegiata, a Greccio dove San Francesco nella notte di Natale del 1223 diede inizio alla tradizione del presepe, oppure alla Cascata delle Marmore, la più alta cascata artificiale d'Europa con i suoi 165 metri di altezza. Per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di conservazione e cura di questa antica infrastruttura che ha un grande potenziale nell'ambito del turismo ferroviario, il comitato "Ferrovia del Centro Italia" si è attivato al censimento "I Luoghi del Cuore" 2022, coinvolgendo il Rotary Club di Rieti e l'Associazione Riattivati Rieti, già impegnata a far conoscere i treni storici.

Monte Acuziano, Rieti

Questa altura, la prima della catena dei Monti Elci, si trova antistante il Monte Buzio, dove sorge l'abitato di Fara in Sabina ed è più solitamente indicata come Monte San Martino. Qui si trovano numerosi resti dell'età del bronzo, mura di una costruzione di epoca romana e numerosi insediamenti legati all'abbazia benedettina di Farfa: la chiesa di Santa Maria Nuova (XI-XII secolo) sulla cima del monte, a circa 500 metri di quota, tentato mai portato a termine di costruire "un'altra Farfa" in un luogo più difendibile, l'oratorio di San Martino, con annesso complesso eremitico, che probabilmente è coevo alla fondazione della prima abbazia (VI-VII secolo) oltre a una serie di romitori sparsi in tutto il monte. L'Acuziano è uno dei luoghi più suggestivi della Sabina e anche uno dei meno conosciuti. Per salvare i tesori nascosti di questo territorio, che nell'agosto 2021 subì un terribile incendio che ne distrusse l'ecosistema infliggendo danni - seppur limitati - anche ai manufatti dell'uomo, si è attivato al censimento "I Luoghi del Cuore" il Comitato "Per la rinascita del Monte Acuziano".

Casa del Combattente, Latina

Sorta nel 1932 con la nascita della città di Littoria - l'attuale Latina - la Casa del Combattente ha da sempre ospitato Associazioni Combattentistiche e d'Arma istituite in seguito agli avvenimenti della Grande Guerra: tra queste l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in Guerra e l'Associazione Nazionale Combattenti - Mutilati di Guerra. L'edificio, dal classico aspetto dell'architettura anni Trenta, fu realizzato su progetto dell'architetto Oriolo Frezzotti, che stava già elaborando il piano urbanistico della città. La facciata principale e le due laterali sono arricchite da quattro tondi in altorilievo attribuiti allo scultore vicentino Egisto Caldana che allegoricamente rappresentano le vicende della Prima Guerra Mondiale. All'interno, una grande lastra marmorea su una parete riporta il "Bollettino della Vittoria" emesso il 4 novembre 1918 dal Generale Diaz, dopo la firma dell'armistizio che poneva fine al conflitto mondiale. Il Gruppo di Latina dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) è promotore della raccolta voti durante il censimento "I Luoghi del Cuore" 2022 con lo scopo di continuare a tutelare e far conoscere la storia di questo edificio storico di Latina.

Giulio e l'aplasia midollare severa, una storia che ci ha travolto di emozioni

La vita appesa a sogni e speranze

Nell'aula consiliare del Granarone il giovane calciatore ha raccontato questa dura parentesi della sua vita che lo ha cambiato completamente

Una storia di quelle che ti toccano dentro. Quella che Giulio Luttazi ha raccontato a centinaia di persone accorse nell'aula consiliare del Granarone lunedì pomeriggio è una storia che ti travolge di emozioni. Ascoltando le sue parole ci siamo sentiti davvero fragili: abbiamo potuto percepire la disperazione di chi si è trovato in poche ore da giocare a calcio con la sua squadra ad una diagnosi che ti lascia poche speranze di vita. Giulio ci ha donato emozioni, le sue che sono diventate nostre, esempio di forza, di tenacia, di coraggio, che, insieme alla sua mamma Roberta, il suo papà Angelo e a sua sorella Lucrezia, devono essere da esempio per chi si piange addosso spesso per davvero troppo poco. Giulio è la dimostrazione che la vita è qualcosa di imprevedibile e che spesso ti mette alla prova con "missioni impossibili" ma che devi affrontare... in qualche modo. E quando ti trovi alle prese con qualcosa di più grande di te, devi tirare fuori tutto, devi metterci tutte le tue forze, e lui è la dimostrazione che si può fare. Bisogna crederci senza arrendersi mai. Ecco, questo è quello che vi siete persi se lunedì non eravate al Granarone ad ascoltare la storia di Giulio.

La storia di Giulio raccontata dalla mamma Roberta Spaccini

Roberta Spaccini, quando la conosci capisci da chi Giulio ha ereditato questa determinazione. Una donna che ha combattuto al fianco di suo figlio, per suo figlio, una battaglia che è stata vinta con non poche difficoltà: "Un anno fa nostro figlio è stato portato d'urgenza all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma per una presunta malattia del midollo osseo, malattia diagnosticata a fine novembre scorso. Aplasia midollare severa. Dal primo momento lo ha preso in cura il dottor Giuseppe Palumbo, instaurando fin da subito un rapporto di fiducia e di amichevole ironia con



Giulio. Si sfottevano sulla fede calcistica. Giulio laziale e il dottore romanista. Il Dottor Palumbo promise a Giulio due cose: che l'avrebbe guarito e che sarebbero andati insieme a vedere il derby. Ieri (domenica, ndr) è successo! Dopo un anno dall'inizio di tutto,

dopo il trapianto di midollo osseo e dopo una complicazione dovuta al covid, che ci ha fatto tenere di nuovo il fiato sospeso. Giulio ha potuto vivere il suo sogno: tornare allo stadio e farlo con il suo dottore del cuore. Piano piano Giulio sta tornando a vivere e, i sogni e le

speranze, lo hanno sempre sostenuto, anche nei momenti più difficili. Grazie dottor Palumbo per avergli regalato questa giornata! Grazie a tutto lo staff del Professor Locatelli, al reparto di oncematologia e al centro trapianti di cellule staminali emopoietiche. Grande professionalità e grande umanità da parte di tutti".

L'Atletica Cerveterana presente all'evento

Loredana Ricci, regina dell'Atletica Cerveterana, ha presenziato all'evento al Granarone unitamente al suo gruppo di atleti: "La storia di Giulio ti travolge di emozioni, quando lo ascolti ti senti catapultata sulle montagne russe vivi con lui la disperazione di chi si trova in pochissimo tempo da un campo di calcio ad una diagnosi che ti lascia poche speranze di vita. Grazie Giulio per averci donato le tue emozioni. Un grande grazie alla tua splendida famiglia, all'ADMO e alle tantissime persone che hanno gremito la sala. Poi ci siete voi "la famiglia dell'atletica Cerveterana", questa sera la vostra presenza è stata fondamentale perché avete dimostrato che oltre il cronometro ed i risultati c'è un mondo di solidarietà".

All'Olimpico a vedere il derby con uno dei dottori che gli hanno salvato la vita



Un anno fa Giulio, ragazzo di fede laziale, si è sottoposto all'operazione per il trapianto di midollo per combattere l'aplasia midollare, operazione eseguita nell'ospedale Bambino Gesù. Un intervento molto delicato, che il dottore ha cercato di rendere meno "pesante" emotivamente facendo amicizia con il ragazzo e promettendogli che, se tutto fosse andato bene, sarebbero andati a vedere il Derby di Roma insieme, nonostante lui tifasse per i giallorossi. La malattia è stata sconfitta e i due sono andati allo stadio insieme domenica scorsa, a dimostrazione che la vita vince sopra ogni cosa. Sopra ogni fede. Giulio 1 - Aplasia midollare 0

Ma come si dona questo benedetto midollo osseo?

Rispetti i requisiti principali necessari alla donazione di midollo? Ancora non sai quali sono?! Te li riepilogo: 1. Età compresa tra 18 e 35 anni; 2. Peso superiore a 50 kg; 3. Godere di buona salute. Semplice! Una volta accertati questi requisiti, per prima cosa bisogna iscriversi al registro dei donatori di midollo osseo. Niente di più semplice, basta andare sul sito dell'ADMO e prenotare un appuntamento presso la sede più vicina. All'appuntamento concordato sarai intervistato/a da un medico e successivamente si procederà con un semplice prelievo di sangue. Ecco fatto! Finito. Il campione prelevato sarà poi esaminato ed inserito in un registro internazionale. Hai capito bene, INTERNAZIONALE. Cosa vuol dire? Vuol dire che questo registro contiene i dati dei midolli di tanti volontari in giro per il mondo. E poi? E poi devi solo aspettare! Fino a 55 anni potresti essere chiamato/a per donare il tuo midollo a qualcuno in pericolo di vita, che potrebbe essere anche dall'altra parte del mondo! Hai paura? Tranquillo, la donazione di midollo osseo, 8 volte su 10 avviene tramite prelievo di sangue periferico. Il sangue viene prelevato

da un braccio, con un macchinario viene isolata la componente cellulare necessaria al trapianto, mentre il resto viene reinfuso nel braccio opposto. Facile no? In alcuni casi è necessaria la donazione più "antica" in cui il donatore viene sottoposto ad un piccolo intervento, in anestesia generale o epidurale, di durata media di circa 45 minuti. Il midollo osseo prelevato si ricostituisce spontaneamente in poco più di una settimana, mentre il donatore solitamente avverte un leggero dolore nella zona del prelievo, destinato a sparire in pochi giorni. Ecco come si diventa un Eroe! Cosa aspetti? Vuoi saperne di più?!? Informati sui canali ufficiali. Vuoi fare qualcosa per aiutare?!? Diventa volontario. (admolazio.it)

Giorni fa erano stati notati a passaggio pericolosamente di notte su via Fontana Morella, strada che collega Ladispoli alle frazioni di Cerenova e Campo di Mare. La loro presenza ora è sempre più vicina alle abitazioni come documentato dagli stessi residenti che, molto preoccupati, hanno filmato una famigliola con gli adulti e i cuccioli mentre rovistano tra la vegetazione e i raccoglitori dell'immondizia a caccia di avanzi di cibo. Una situazione da tenere d'occhio visto e considerato che ci sono anche i piccoli e che spesso i cittadini portano a spasso i loro cagnolini. Tantissime le segnalazioni sul gruppo Facebook del

Campo di Mare, i cinghiali iniziano ad essere invadenti

comitato Cerenova-Campo di Mare. «Un gran numero di cinghiali si trovava in via del Pino Romano», scrive poi Cinzia. «Ormai sono sempre più vicini alle case, anche di mattina presto», aggiunge Cinzia. Gli automobilisti continuano ad effettuare un slalom per evitarli ma nell'ultimo periodo sono stati diversi gli incidenti anche in prossimità della statale Aurelia e nella frazione Sasso. I cinghiali



hanno preso ormai possesso della zona e si sarebbero stanziati nei sentieri della palude di Torre Flavia. Altre famiglie invece per tutta l'estate hanno occupato le sponde del fiume Vaccina a Ladispoli, a pochi passi dal palazzetto comunale, nutrendosi di frutta caduta dagli alberi. Più volte i cittadini hanno allertato le guardie ambientali e le forze dell'ordine. Un fenomeno sempre più in crescita, gli ospiti continuano a moltiplicarsi a dismisura senza che ci siano contromisure da parte degli organi competenti. Ad attirare i cinghiali probabilmente anche le mini discariche presenti sul territorio.

di Arnaldo Gioacchini*

Sulle prime, forse, può sembrare quasi un gioco di parole legato all'altezza ed alla bassezza "fisica" di un ben preciso periodo storico il quale, come tutti i periodi storici, ha avuto i suoi momenti più o meno felici, poi magari qualcuno si ricorderà che il medioevo è stato suddiviso, dagli studiosi del settore, in Alto Medioevo e Basso Medioevo ed è proprio qui che, più di una volta, lo scrivente ha sentito declinare i due, precisi e lunghi, periodi medioevali a scenari invertiti, cioè che l'Alto Medioevo è il periodo storico più vicino a noi mentre il Basso Medioevo è quello più lontano, mentre invece è tutto il contrario: l'Alto Medioevo è quello più lontano mentre il Basso Medioevo è quello più vicino. Per essere dettagliati al massimo è, ovviamente, necessario citare date storiche ben precise: l'Alto Medioevo è stato fatto iniziare dall'anno 476 dopo la nascita di Cristo, quando Odoacre, re degli Eruli, depose Romolo Augusto l'ultimo imperatore romano ponendo fine all'Impero Romano d'Occidente ed è stato fatto terminare nell'anno 1.000 sempre, manco a dirlo, dopo la nascita di Cristo. Nello stesso anno in cui viene fatto iniziare il Basso Medioevo, siamo sempre nell'anno 1.000, per terminare nel 1492 una data simbolo perché è

quando Cristoforo Colombo scopri l'America, anche se, nello specifico della scoperta dell'America, i Vichinghi narrarono di averla fatta addirittura 500 anni prima mentre, più modestamente, i cinesi dicono che il loro ammiraglio, l'eunuco Zheng He, la scoprì 71 anni prima del genovese Colombo Cristoforo in occasione del suo giro del mondo, ovviamente a vela, che fece 101 anni prima di Ferdinando Magellano, comandando parte della flotta imperiale della Cina. Il Medioevo comunque non ha mai goduto di una "buona stampa" tanto è vero che un Grande della Cultura come Francesco Petrarca definì il già suddetto Medioevo, a periodo storico ben inoltrato, siamo nel pieno del 1.300 p. C., come quello dei Secoli Bui causa lo scadimento demografico, culturale ed economico avvenuto dopo la caduta dell'impero romano d'occidente, cause indiscutibili alle quali si legò anche un tremendo elemento sanitario che fu la terribile cosiddetta "peste nera" la quale, solo in Europa, si calcola fece 20 milioni di morti; "peste nera" alla quale si accompagnavano varie malattie endemiche, all'epoca né diagnosticabili e né guaribili, quali ad es. la malaria che era diffusissima e faceva morire migliaia di persone. Ovviamente ad un pessimo stato di cose che investì tutta l'Europa e tutto il resto del mondo abitato, non poteva fare eccezione la realtà di un territorio che faceva da corona, verso le colline e soprattutto verso il mare, a quello che era stato il cuore pulsante di tutto il Mare Nostrum la città di Roma imperiale la quale era, in epoca augustea abitata da oltre un milione di persone mentre nel periodo

Il medioevo alto e basso nel territorio di Ladispoli



più oscuro del Medioevo ne contava appena ventimila, ciò anche a sottolineare, dati alla mano, quello che fu il terribile decadimento epocale vuoi per l'affermarsi barbarico di Eruli, Goti, Visigoti ed altre popolazioni che l'impero romano aveva precedentemente domato se non addirittura integrato nel suo ambito, vuoi anche per la suddetta terribile situazione sanitaria alla quale non poteva certo fare eccezione una realtà territoriale distante appena 30 chilometri da Roma e già molto provata, nel suo territorio molto palustre, da una malaria estremamente egemone. Eppure, nonostante queste pesantissime concause, già nel 1132, quindi in pieno medioevo, delle truppe genovesi ivi in transito notarono in quel di Palo (ampiamente nel territorio dell'attuale Ladispoli) un insediamento

fortificato, che poi proseguendo nel tempo nel 1330 (come è dato a vedere è sempre Basso Medioevo) dei riporti scritti dicono di un Castrum Pali (siamo già nell'ambito di un castello fortificato sovrastante l'antico porto di Alsium) del quale era proprietario il Monastero di San Saba per poi passare tutto nel suo complesso in diverse mani nobiliori e papali: gli Orsini, i Borgia, i Della Rovere, gli Odescalchi, il Duca Grillo di Genova, il Marchese Carlo Loffredo di Treviso, mentre per i papi va detto che ve ne furono ben tre ivi dimoranti: Alessandro VI, Paolo III e Sisto V. Di tutti costoro gli Orsini e gli Odescalchi sicuramente sono quelli che ne sono stati e ne sono ancora oggi (vds gli Odescalchi) proprietari per un maggiore lasso di tempo.

Fra l'altro è da sottolineare come il castello di Palo, con le sue torri, come altri della costa (ad es. Santa Severa) vicino a Roma servì anche come luogo di avvistamento rapido delle navi saracene ("lo nero periglio che viene dallo mare") come, guardando indietro nel passato, vengono alla mente una sorta di "corsi e ricorsi storici" quando la giovane ed allora iniziale dominazione antico - roma-

na per l'eventuale subitaneo avvistamento delle ostili navi cartaginesi, durante la Prima Guerra Punica - 264 a.C., si avvale di realtà come Castrum Novum, Pyrgi, Alsium e Fregene (tutte, tanto per rimanere in zona, lungo la costa poco a nord di Roma). Quindi, come è dato a vedere, già ben prima del termine del Basso Medioevo (1492) il territorio dell'attuale Ladispoli (che, come

scrisse Rutilio Namaziano nel 416 p.C., solo 60 anni prima della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, ancora mostrava ben quattro munificenti, architettonicamente parlando, ville marine) riprese a ben "pulsare", sempre lungo la costa, attraverso una affatto trascurabile struttura, il castello Odescalchi, che ancora fa magnifica mostra di sé in quel di Palo ben dentro il territorio del comune di Ladispoli.

**Delegato alla Valorizzazione del Patrimonio Storico e Archeologico di Ladispoli
Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

di Camilla Augello

E' andato in onda a notte fonda ma non è sfuggito il servizio sull'importante lavoro svolto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice a Ladispoli. Tutti le chiamano le "suore di via Trieste", ma dietro quel cancello all'incrocio tra via Lazio e via Trieste appunto c'è un mondo. Il mondo di Don Bosco e delle suore vestite di grigio chiaro presenti a Ladispoli dal 1954, grazie ad un lascito testamentario una grande villa privata "Villa Carolina Morelli" è diventata un faro nella notte con le Salesiane sempre tra la gente e i giovani provenienti da tutto il mondo che risiedono nella

Il servizio ha raccontato il grande lavoro svolto dalla Salesiane Il Don Bosco di Ladispoli a Tg2 Storie

L'oratorio è frequentato anche dai bambini non cattolici

Città di Ladislao. Di loro si è occupato un bel servizio nell'ambito del rotocalco "TG2 Storie". Girato ai primi di settembre a scuola appena iniziata ha messo in evidenza il grande lavoro portato avanti da Suor Paola Tascio, da tre anni a capo delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Ladispoli, un lavoro all'insegna dell'intercultura, dove anche bambini di religione non cattolica



frequentano l'oratorio tutti i giorni, grazie all' "Aiuto compiti", un vero e proprio doposcuola dove prima si pranza al sacco, poi si gioca, quindi si fanno tutti i compiti assegnati e poi si ritorna a giocare, tutti insieme senza alcun problema. "A volte mi fanno arrabbiare - ha dichiarato suor Paola - sono vivaci ma è una vera gioia quando di abbracciano e ti portano anche un piccolo pensiero. Vuol dire che si sentono ben voluti e riconosciuti."

Nuovi Vettori Evolutivi Danza: Angelo Egarese è il vincitore

Si aggiudica la call per coreografi Over 30 promossa da Mandala Dance Company

Nell'ambito del Festival Corrispondenze 2022, lo scorso 30 ottobre, presso lo spazio performativo Agorà di Ladispoli (Roma), si è svolta la serata conclusiva di NVED_Nuovi Vettori Evolutivi Danza, progetto di residenza creativa a sostegno della crescita di nuovi talenti coreografici nell'ambito professionale di Mandala Dance Company. Tre aperture al pubblico per altrettanti progetti artistici a cura dei coreografi over 30 selezionati Nicolò Abbattista, Angelo Egarese, Davide Romeo che hanno lavorato a stretto contatto con i danzatori di Matrix [Pro] 2022. Il premio NVED_Nuovi

Vettori Evolutivi Danza è stato assegnato ad Angelo Egarese per la straordinaria qualità della ricerca artistica abbinata a un raffinato linguaggio coreografico che con il progetto 5 P_M. ha tradotto in scena la complessità dei 5 principi fondamentali dell'Agenda 2030 (people, planet, prosperity, peace, partnership) - come commissionato dalla direzione artistica - in un lavoro di grande potenza immaginifica che ha saputo esaltare la vitalità e il dinamismo del giovane gruppo di ragazzi, partecipanti al Training Internazionale di Mandala Dance Company MATRIX PRO 2022. Ad Angelo



Egarese sarà garantito un regolare contratto per riportare nel mese di novembre 2022 il progetto coreografico sui danzatori di Mandala Dance Company con una residenza di una settimana e la circuitazione di minimo tre recite nella programmazione del 2022 di Mandala Dance Company. Angelo Egarese nasce a Milano nel 1984 e cresce a Napoli dove studia danza classica e contemporanea. Si perfeziona tra Firenze e Budapest. Inizia la sua carriera di danzatore in diverse compagnie italiane e straniere, mentre il suo percorso di coreografo inizia nel 2012, anno in cui fonda insieme a Elena

Salvestrini la Kinesis Contemporary dance company con sede a Firenze. Nel 2017 gli viene affidata la direzione artistica della Kinesis CDC e diventa coreografo residente. Le sue produzioni per Kinesis CDC sono in tournée in importanti Festival Nazionali ed Internazionali. La commissione artistica, presieduta da Paola Sorressa, si complimenta con gli altri due coreografi finalisti per aver affrontato nel migliore dei modi la difficile sfida di misurarsi con i grandi temi della contemporaneità, offrendo con grande valore e originalità la propria interpretazione artistica.



Nuovo libro su Irene Bernasconi Presentazione il 10 novembre nella Biblioteca comunale

L'amministrazione comunale informa che giovedì 10 novembre alle ore 16:00, si svolgerà presso la biblioteca di Ladispoli la presentazione del libro "I granci della marana. Irene Bernasconi e la casa dei bambini di Palidoro", a cura di Elio Di Michele, insegnante del territorio che ha spesso messo a disposizione il suo sapere e la sua competenza per scopi divulgativi. Il libro racconta di Irene Bernasconi, maestra di scuola materna che nel 1915 venne dalla Svizzera a Palidoro per «fare scuola in un posto dove non voleva andare nessuno»: frutto di una gestazione lunga e complicata è uno straordinario documento che dimostra l'importanza dello spirito di comunità nel combattere l'analfabetismo in Italia ed anche nel nostro territorio.



L'opera, edita dalla casa editrice Il formichiere e la presentazione, ospiterà gli interventi di Elio Di Michele, Egidio Spada (insegnante) e Marcello Teonodio (Presidente del Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli), si svolgerà

anche con la partecipazione della lettrice Gemma Costa, che coinvolgerà il pubblico, portandolo ad immergersi nel clima di quegli anni così particolari. La partecipazione è libera e gratuita.

"Caravaggio in vetrina", I dipinti esposti in viale Italia incantano i cittadini

"La trasformazione di viale Italia in un museo a cielo aperto ha catturato l'interesse dei cittadini che hanno potuto ammirare le vetrine dei negozi che espongono splendide riproduzioni museali di Caravaggio, realizzate da artisti locali. La conferma del forte rapporto che lega Ladispoli al grande pittore lombardo. Un legame che il film "L'ombra di Caravaggio" di Michele Placido ha ribadito inequivocabilmente. Con la drammatica scena finale in cui Caravaggio viene assassinato a Palo". Questo il commento della delegata comunale all'Arte, Felicia Caggianelli, dopo l'avvio dell'iniziativa "Caravaggio in vetrina", realizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i commercianti di viale Italia che fino al 14 novembre



espongono nei loro negozi gli splendidi dipinti di Michelangelo Merisi. "E' stato molto suggestivo - prosegue la delegata Caggianelli - vedere i cittadini che passeggiavano sul corso principale di Ladispoli e rimanevano incantati dalla bellezza dei quadri. Il progetto di trasformare viale Italia in un museo a cielo aperto, fortemente sostenuto dall'assessore alla cultura, Margherita Frappa, e dall'assessore alle attività produttive, Stefano Foschi, rappresen-

ta il primo passo di un percorso che nei prossimi mesi vedrà altre iniziative dedicate al Caravaggio. Ancora grazie ai commercianti che hanno gratuitamente aderito all'evento. Anche il sindaco Grando ha espresso grandi complimenti ai pittori per il loro talento". Gli artisti locali che espongono le riproduzioni di Caravaggio a Ladispoli sono Teresa Marrone, Stefano Martini, Felicia Caggianelli, Claudio Belleghia, Ulisse Scintu, Domenico Cocco.

Tre cuccioli abbandonati salvati da FareAmbiente

Tre cuccioli erano stati abbandonati al loro destino da padroni senza scrupoli, ma per fortuna sono intervenuti i volontari delle Guardie ambientali di Fare Ambiente Ladispoli che li hanno tratti in salvo sul ciglio della strada rischiando di essere pure investiti. «Questi cagnolini - scrivono sul proprio profilo le "sentinelle" - sono stati abbandonati da qualche sciallo che in quanto tale nemmeno vogliamo calcolare. Invece ci dedicheremo interamente a queste tre meraviglie che avranno bisogno di un futuro felice». Ora si trovano in una clinica veterinaria e sarà ora un'associazione a cercare di farli adottare. «Abbiamo giurato per avere il decreto che permette di essere persone speciali e tutelare e salvare queste creature. Le persone cattive esistono, ma quelle buone sono di più e noi ci crediamo», è il commento di Fare Ambiente.



Smiley World

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Hanno partecipato Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Asl Rm4, Ares 118, Croce Rossa Misericordia, Arpa Lazio e Nucleo Sommozzatori di S. Marinella oltre a Comune e Protezione Civile

A Santa Marinella un'esercitazione antinquinamento da idrocarburi in mare

Si è svolta questa mattina, nel tratto di mare antistante l'arenile della "Passeggiata" di Santa Marinella, un'esercitazione antinquinamento da idrocarburi in mare. L'esercitazione, pianificata dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, ha previsto la simulazione di un incidente grave a una motobarca da traffico che, in navigazione nel suddetto tratto di mare ed a seguito di un urto con un corpo semisommerso, ha subito una falla nello scafo, con conseguente fuoriuscita di idrocarburi, riversando in mare 1.000 litri di prodotto inquinante. Sono seguite le operazioni di ricerca e soccorso (S.A.R.), derivanti dalla Convenzione di Amburgo del 1979, con il soccorso ai marittimi della motobarca rimasti feriti e, immediatamente dopo, le operazioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento a mare, con l'impiego del mezzo in convenzione antinquinamento della Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. (di base nel porto di Civitavecchia). L'esercitazione si è protratta per l'intera mattinata, per le simulate attività di contenimento e bonifica dell'inquinamento sulla fascia costiera interessata. Sotto il coordinamento operativo della Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, hanno partecipato all'esercitazione mezzi aeronavali della Guardia Costiera, nonché personale e mezzi dei Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale, Asl Roma 4, Ares 118 Lazio, Croce Rossa,



Misericordia, Arpa Lazio ed il Nucleo Sommozzatori di Santa Marinella, oltre al Comune di Santa Marinella ed alle componenti del sistema regionale di Protezione Civile.

Il commento del Sindaco

Pietro Tidei
Il Sindaco Pietro Tidei e il Consigliere Andrea Amanati ringraziano la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, la Protezione civile della Regione Lazio (COREIR), Misericordia e Croce Rossa

per aver preso parte a questa importante dimostrazione che si è svolta con professionalità e preparazione sulla spiaggia della Passeggiata di Santa Marinella. "Ringraziamo inoltre - hanno aggiunto - la Polizia Locale, i Carabinieri, le

Associazioni di volontariato, il Nucleo Sommozzatori con i quali è stato possibile attivare il centro operativo comunale (Coc) e procedere con le comunicazioni trasmesse via radio con la Guardia Costiera. Un ringraziamento alla società

Gesam per aver eseguito un intervento di bonifica dell'area per il recupero di idrocarburi presenti sull'arenile. Grazie anche ai cittadini per aver permesso alle Autorità di poter svolgere liberamente l'intervento di emergenza".

Caffetteria Doria

Per info su Facebook

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Dal 21 al 25 novembre quattro studenti partiranno per la Serbia accompagnati dai loro professori

Stendhal, la valigia è pronta per il nuovo progetto Erasmus

Dopo la Turchia (Antalia) parte il secondo viaggio Erasmus, dell'anno scolastico 22/23, dei ragazzi dello Stendhal. Dal 21 al 25 novembre prossimi quattro studenti, Andrea Montefusco e Valerio Lostia della 2 A Alberghiero Cappannari, Giulia Precetti 3C e Giulia Napoli 3C Relazioni Internazionali Ite Baccelli, partiranno per la Serbia (Krajievo) accompagnati dai loro professori Patrizia Bedini e

Mauro Campo. Questa attività è inserita nel programma che sostiene gli obiettivi dell'attuale strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 ed in particolare attraverso i tre pilastri "Mobilitare, Collegare, Responsabilizzare i giovani". I ragazzi partecipanti in sostanza dovranno mettere in scena una commedia il cui testo che partiva dal "The Merchant of Venice" di Shakespeare ma dopo un'attenta lettura dei

primi script ora è stato cambiato e la versione finale, scritta dal team Tedesco, ha finalmente preso vita e nuova intitolazione in "The bridge of emotions". "Ogni Paese metterà in scena uno dei 5 atti ed ai nostri ragazzi è riservato anche il compito di allestire il catering - spiegano dall'istituto - gli altri Paesi aderenti sono la Spagna (Barcellona), la Germania (Loerrach) dopo l'appuntamen-

to in Serbia il gruppo si sposterà in Italia esattamente a Civitavecchia dal 23 gennaio 2023 al 27 gennaio 2023". Soddisfazione ed entusiasmo traspaiono dalle parole della nuova Preside Vincenza La Rosa la quale sostiene che: "Oramai il processo di internazionalizzazione della scuola è da tempo avviato e la nostra deve rimanere su questo solco, siamo stati i pionieri qui a Civitavecchia e



vogliamo mantenere alta la tradizione. Certo gli sforzi organizzativi sono enormi come faticoso è l'impegno dei docenti nel portare avanti queste attività. Ci

aiuta il fatto che abbiamo una certa familiarità con gli Erasmus molti insegnanti stanno facendo esperienza e questo senz'altro aiuta a migliorare il tutto".

L'Assessore Cinzia Napoli: "La prevenzione arriva nei centri sociali polivalenti"



La partnership tra il Comune di Civitavecchia e l'Asl Roma 4 porta la prevenzione nei Centri sociali. Dopo la piena riapertura delle tre strutture del territorio, si intensificano infatti le attività e grazie ad un accordo tra le istituzioni anche la campagna vaccinale sarà più capillare. Come spiega l'Assessore ai Servizi Sociali, Cinzia Napoli:

"Grazie alla collaborazione con Asl e alla grande disponibilità della direttrice Cristina Matranga, i frequentatori dei tre centri sociali polivalenti di Civitavecchia potranno ricevere nei prossimi giorni le informazioni che vorranno sia sul vaccino anti-influenzale che sui richiami per il Covid. Personale sanitario sarà inviato

domani, martedì 8 novembre, al centro Giuseppa Ledda di via Molise 4 per il primo incontro, dalle 15.30 alle 17. Seguiranno analoghe iniziative giovedì 10 novembre al centro Carlo Chenis di viale Togliatti 2 e martedì 15 novembre al centro Anna Magnani di via Bernardini, al quartiere Faro, sempre con orario dalle 15.30 alle 17".

Il PD Civitavecchia sulla chiusura del Governo allo sbarco dalle navi di proprietà di ONG

Il Governo italiano guidato dalla destra, con una decisione arbitraria, disumana e in aperta violazione dei Trattati e delle Convenzioni internazionali vieta lo sbarco a persone, tratte in salvo dai pericoli del mare, da navi di proprietà di ONG (Organizzazioni Non Governative), attualmente ormeggiate nel porto di Catania. Il Governo Meloni, anche in questa circostanza mostra il suo volto peggiore, sempre che ce ne sia uno migliore, attuando politiche volte a perseguire i più deboli. Non può sfuggire, nel caso specifico, che il linguaggio e i termini utilizzati, oltre che volgari, osceni, xenofobi e razzisti come "carico residuale" e "sbarco selettivo", sono scelti opportunamente e con cura al fine di creare un clima di ambiguità.

La definizione, infatti, di "migranti irregolari" è del tutto impropria. A Catania, in attesa di essere sbarcati, sono a tutti gli effetti "persone naufraghe" e in quanto tali hanno pieno diritto, non solo in accordo con l'universale "legge del mare" ma nel rispetto delle normative internazionali, ad essere condotte verso il porto sicuro più vicino. Solo a sbarco avvenuto e dopo aver loro garantito cure e ristoro si potrà chiarirne la posizione. Sino ad allora si sta parlando di naufraghi. Inoltre, potrebbe trattarsi di esseri umani richiedenti asilo, cioè provenienti da Paesi in guerra, o perseguitati per motivi religiosi o politici. Fermo restando che anche fuggire dalla fame e dalla sete è una buona motiva-



zione! Comunque, rifiutarsi di aprire le proprie frontiere a chi chiede asilo non sarebbe solo contrario a normali principi di umanità ma, per le sue conseguenze, un'azione che non si fatica a definire criminale.

Non vi è alcun dubbio che il problema della migrazione debba essere questione che l'Europa dovrebbe affrontare con spirito unitario e solidale ma questo non ha nulla a che vedere con il dovere di salvare vite umane ed accogliere chi ne ha bisogno. I porti devono essere aperti. Per antica definizione luoghi sicuri ove trovare riparo e protezione.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

La firma del memorandum d'intesa a margine della Cop-27 in corso a Sharm-el-Sheikh Ue-Kazakistan, patto sulle materie prime

Von der Leyen: "Partnership strategica incentrata anche sulla rivoluzione verde dell'idrogeno"

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e il primo ministro del Kazakistan, Alikhan Smailov, hanno firmato un memorandum d'intesa, a margine della Cop27, la Conferenza Onu sul clima in corso a Sharm El-Sheikh, per dare il via a un partenariato tra l'Ue e lo stesso Kazakistan. L'accordo punta a garantire l'approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime e materiali raffinati e sviluppare catene del valore sull'idrogeno rinnovabile e le batterie per promuovere la trasformazione verde e digitale delle economie di entrambe le parti. "Un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime, materiali raffinati e idrogeno rinnovabile è un elemento chiave per contribuire a costruire una base nuova e più pulita per le nostre economie, soprattutto quando ci allontaniamo dalla dipendenza da combustibili fossili. Questa partnership con il Kazakistan mostra l'impegno dell'Europa a lavorare con i Paesi partner sui nostri impegni condivisi per un futuro più verde e più resiliente in linea con la strategia Global Gateway e gli obiettivi del piano RePowerEu. Vorrei ringraziare il primo ministro Smailov per i suoi sforzi e atten-



do con impazienza la nostra cooperazione", ha dichiarato Von der Leyen. La partnership è incentrata su tre aree di collaborazione. La prima punta a realizzare una più stretta integrazione economica e industriale nelle catene del valore strategiche delle materie prime, delle batterie e dell'idrogeno rinnovabile attraverso l'identificazione di progetti comuni lungo le rispettive catene del valore, compreso il riciclaggio e l'attrazione di investimenti privati; l'allineamento di elevati standard ambientali, sociali e di governance (Esg); la modernizzazione dei processi e delle tecnologie di estrazione e raffinazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e pratiche sostenibili. La partnership punta poi ad aumentare la resilienza delle

catene di approvvigionamento di materie prime, batterie e idrogeno rinnovabile attraverso, tra gli altri, il miglioramento della trasparenza e delle informazioni sulle misure relative agli investimenti, alle operazioni e alle esportazioni rilevanti per la partnership. La terza area dell'accordo riguarda una più stretta cooperazione bilaterale in materia di rafforzamento delle capacità, competenze e ricerca e innovazione. Questo sarà possibile attraverso la decarbonizzazione

della catena del valore delle materie prime critiche attraverso l'uso di energie rinnovabili e la digitalizzazione; la sostenibilità dei processi minerari; la gestione dei rifiuti minerali industriali e l'estrazione da essi di materie prime critiche. L'Ue e il Kazakistan si sono impegnati a sviluppare una tabella di marcia per il periodo 2023-2024, con azioni congiunte concrete concordate entro sei mesi dalla firma del partenariato. Queste azioni devono essere svolte in stretta collaborazione con le parti interessate industriali e finanziarie degli Stati membri dell'Ue e del Kazakistan. Nella giornata odierna Von der Leyen incontrerà il presidente della Namibia Hage Geingob per firmare una partnership simile tra l'Ue e il Paese.

Guerra dei chip: il mercato corre "Un rischio le sanzioni alla Cina"

Il settore dei semiconduttori è diventato talmente tanto globalizzato che un intoppo nella catena di approvvigionamento globale può causare una carenza percepibile in tutti Paesi del mondo, esattamente come accaduto dopo l'inizio della pandemia e con gravi ripercussioni sull'economia. Come evidenzia Derek Yan, Cfa e director investments dell'agenzia KraneShares, nel 2021 i consumatori globali hanno acquistato circa 600 miliardi di dollari in semiconduttori, cifra che si stima raggiungerà i mille miliardi di dollari entro la fine di questo decennio. Negli ultimi dieci anni la Cina è cresciuta fino a diventare uno dei maggiori mercati di consumo di semiconduttori al mondo. Per ostacolare la crescita, di recente gli Stati Uniti hanno avviato una serie di restrizioni sulle esportazioni dei loro chip verso la Cina accampando pure motivazioni di sicurezza nazionale. Tuttavia, secondo Yan, "l'impatto potrebbe essere minore di quanto stimato e, anzi, potrebbe addirittura ritorcersi contro gli stessi Stati Uniti che, nel tentativo di frenare il progresso tecnologico cinese nel settore, potrebbero danneggiare le proprie aziende". Nel 2020 il Boston Consulting Group ha stimato che entro il 2025 le aziende statunitensi potrebbero perdere il 18 per cento della loro quota di mercato globale e il 37 per cento dei ricavi se il Paese vietasse completamente alle proprie aziende di semiconduttori di fare affari con i clienti cinesi. Per la Semiconductor Industry Association la conversione dell'attuale catena di fornitura di chip - altamente integrata a livello globale - in supply chain locali - completamente autosufficienti - richiederebbe almeno 1.000 miliardi di dollari di investimenti. Ciò comporterebbe un incremento complessivo dei prezzi dei chip compreso tra il 35 e il 65 per cento con il conseguente aumento dei costi per i consumatori globali. I produttori di semiconduttori rappresentano la spina dorsale dell'economia digitale globale. La domanda di chip cresce di pari passo con i progressi tecnologici, indipendentemente dal fatto che gli Stati Uniti e la Cina riescano o meno a risolvere le attuali tensioni commerciali, "le valutazioni del settore, ai minimi storici, indicano un'opportunità di acquisto unica nel suo genere" conclude l'esperto.



In lockdown la fabbrica di Pechino: ritardi nelle consegne Il Covid ferma anche Apple

La multinazionale dell'elettronica Apple ha avvertito che le consegne dei suoi modelli di iPhone di fascia alta nelle prossime settimane subiranno una frenata a causa delle restrizioni per il Covid in Cina che stanno rallentando le spedizioni dei suoi modelli iPhone 14 Pro e Pro Max. Il sito di assemblaggio principale del colosso della telefonia, a Zhengzhou, opera infatti a "capacità significativamente ridotta" e proprio nel momento in cui l'azienda entra nella sua importantissima stagione dello shopping natalizio. "Ora ci aspettiamo spedizioni di iPhone 14 Pro e iPhone 14 Pro Max inferiori rispetto a quanto previsto in precedenza e i clienti sperimenteranno tempi di attesa più lunghi per ricevere i loro nuovi prodotti", ha affermato la società. La scorsa settimana, il fornitore Apple Foxconn Technology Group è entrato in lockdown proprio nel suo complesso di Zhengzhou dopo aver combattuto un focolaio di Covid durato diverso tempo. La struttura, nota come iPhone City, è il più grande sito di assemblaggio di smartphone Apple al mondo e ospita centinaia di migliaia di lavoratori. Foxconn ha tentato di creare un sistema a circuito chiuso



per fermare la diffusione del coronavirus, isolando in gran parte un numero enorme di dipendenti dal mondo esterno e confinandoli nelle loro case e in parti azienda, preoccupati per la diffusione della malattia. Alcuni lavoratori sono fuggiti dal sito. Secondo Counterpoint Research, lo stabilimento di Zhengzhou normalmente produrrebbe oltre l'80 per cento dei modelli base di iPhone 14 e l'85 per cento dei modelli Pro di fascia alta. Apple continua a vedere una forte domanda per gli iPhone di fascia alta ma deve salvaguardare la sicurezza dei lavoratori nella sua catena di approvvigionamento. "Stiamo lavorando a stretto contatto con il nostro fornitore per tornare ai normali livelli di produzione garantendo

al contempo la salute e la sicurezza di ogni lavoratore", ha affermato Apple. La taiwanese Foxconn, il più grande produttore di elettronica del mondo e il più grande produttore di iPhone di Apple, con il 70 per cento delle spedizioni a livello globale, ha siti di produzione di iPhone in India e nella Cina meridionale, ma il più grande si trova nella città di Zhengzhou, nella Cina orientale. La società si è rifiutata di rivelare il numero dei dipendenti che ha contratto il Covid. Ora è al lavoro per riprendere la piena produzione a Zhengzhou il prima possibile: nella seconda metà del mese di novembre, secondo quanto ha affermato una fonte all'agenzia Reuters. Su richiesta del governo locale, Foxconn ha assicurato che

attuerà misure per contenere la diffusione del Covid, tra cui la limitazione degli spostamenti dei dipendenti tra il dormitorio e l'area della fabbrica. Il produttore ha anche avviato una campagna di reclutamento, offrendo ai lavoratori che hanno lasciato l'impianto tra il 10 ottobre e il 5 novembre un bonus un tantum di 500 yuan (69 dollari) se fossero tornati, oltre a pubblicizzare salari di 30 yuan l'ora, più alti dei salari base di 17-23 yuan che alcuni lavoratori ricevono. Il titolo Apple, in perdita da cinque sedute consecutive, è sceso ieri dell'1,22 per cento nelle contrattazioni pre-mercato a New York.



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale il Genova Sestri Poente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




Grazie al progetto Mart e a cinque artiste al lavoro nel Municipio VIII

Volti di donne scienziate sui muri

Roma omaggia la cultura in rosa

Cinque artiste sono in questi giorni impegnate a ridisegnare i muri di Roma in quelle strade dedicate, da sempre, ai grandi uomini della scienza. Si tratta di Rame13, Giulia Anania, Martina Cips De Maina, Zara Kiafar e Giusy Guerriero, le autentiche registe di questa nuova toponomastica della capitale che, nel quadrante urbano adiacente a Valco San Paolo, sui muri di Largo Giuseppe Veratti come racconta l'Agenzia Dire, dà voce alle grandi donne della scienza. Il progetto, targato Mart-Millennials ART Work, vuole omaggiare quelle scienziate, a volte poco riconosciute, che hanno cambiato la società e vuole motivare le generazioni future a seguirne le orme. Per Mart, Rame13 realizza un omaggio a quattro scienziate: Laura Bassi, prima donna insegnante e ricercatrice italiana; Rosalind Franklin, madre della scoperta della struttura del Dna; Cecilia Payne, che scoprì la struttura della galassia, e Ipazia, filosofa, scienziata e matematica del III-IV sec. d.C.. Giusy Guerriero propone uno sguardo sulla vita di Rosalind Franklin negli anni '50 in quanto donna e scienziata. Nell'immagine sono presenti elementi riguardanti la vita quotidiana e, al contempo, dettagli scientifici come vetrini di laboratorio, la Foto 51 scattata dalla scienziata e la raffigurazione della struttura a spirale del Dna. La terza facciata è invece opera della collaborazione di tre artiste: una poetessa, Giulia Anania, che dedica al progetto una poesia che omaggia Samantha Cristoforetti, e due street artist, Zara Kiafar e Martina De Maina, che curano rispettivamente la realizzazione del disegno e il lettering della poesia. La poesia di Giulia Anania è dedicata alle speranze di una giovane donna che raggiunge lo spazio: può essere Samantha Cristoforetti come chiunque altra, perché tutti siamo invitati a guardare al cielo e mirare alle stelle. La delicata calligrafia di Martina De Maina riporta sul muro le parole di Anania mentre Zara Kiafar dipinge una ragazza assorta nei suoi pensieri che "mira le stelle", sogna e già sente il casco sulla testa rivolta all'infinito. Non solo street art, comunque. Mart 2022, come ogni anno, diventa anche l'occasione per scoprire il quartiere, raccogliarne le storie e raccontare il progetto di nuova toponomastica al femminile con Open Mart: dall'11 al 13 novembre, dun-



que, ecco tre giornate aperte di incontro e confronto tra pubblico, operatori e cittadinanza. L'11 e 12 novembre, in particolare, alle 11 e alle 15, Open Mart promuove visite guidate alla scoperta delle opere realizzate, condotte dal "teamwork Under 25" di Dominio Pubblico, con studentesse e

studenti delle scuole che hanno preso parte al progetto. Il 13 novembre, invece, alle 11 sarà la volta di "Scienza(r)te: immagini, arte pubblica, strade che parlano delle donne nel mondo della scienza", un incontro pubblico organizzato da Dominio Pubblico in colla-

brazione con il Municipio VIII alla presenza di Amedeo Ciaccheri e Maya Vetri, con la moderazione di Eugenia Nicolosi (La Repubblica) e gli interventi di Global Shapers, Ass. Eikon, Ass. Venus, Ass. Nessun Dorma, Ass. Toponomastica Femminile, Università Roma Tre, Giulia Anania.

“Domanda e offerta squilibrate”

Per il mercato del vino italiano è giunta l'ora di riorganizzarsi

“Il vulnus del nostro settore è il divario tra domanda e offerta. Produciamo troppo: non possiamo impiantare continuamente, prima di fare il vino bisogna pensare a chi, dove e come venderlo. Quello della qualità è un problema risolto da tempo grazie proprio al lavoro degli enologi e dei produttori che ci permettono di svolgerlo; ora è giunto il momento di lavorare sul rapporto tra domanda e offerta, e solo poi possiamo dare valore attraverso il patrimonio materiale e immateriale del nostro Paese. Come ci insegnano i francesi, non dobbiamo parlare delle uve ma del nostro territorio, quello nessuno lo può rubare. Dobbiamo dare importanza a ciò che è nostro”. E' quanto ha affermato, tra l'altro, il presidente di Assoenologi, Riccardo Cotarella, nel corso del suo intervento al convegno “Il vino alla prova del nove” che si è tenuto a Veronafiere nell'ambito di “Wine2Wine”. Cotarella ha commentato l'analisi congiunturale realizzata dall'Osservatorio Uiv-Veronafiere, in cui si evidenzia tra l'altro che “una riduzione di tre milioni di ettolitri aiuterebbe ad alleggerire la filiera delle eccedenze, liberando energia sulla parte sana e messa in commercio”. La sovrapproduzione genera eccedenze “sia tra i vini comuni che tra le Dop-Igp e per questo sarebbe necessario anche fare ordine sul sistema dei prodotti certificati: su un totale di 458



Dop-Igp solo 90 presentano un tasso di imbottigliato su rivendicato sopra l'80 per cento, mentre sono ben 270 (il 60 per cento del totale) le denominazioni sotto il 60 per cento di imbottigliato”. Sul tema è intervenuto anche il presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi, affermando che “è in fasi particolari come quella che si prospetta che bisogna avere il coraggio di prendere decisioni in grado di accelerare dinamiche evolutive sempre più necessarie: oggi emerge con sempre maggiore evidenza che chi fa più vino non solo non vince ma rischia di far perdere gli altri”. “Per questo è urgente intervenire sulla riorganizzazione delle numerose Dop e Igp che vendono solo in parte quanto rivendicato e rivedere le norme che disci-

plinano la gestione di mercato dei vini a denominazione” ha continuato, concludendo: “Sarà inoltre importante agire sulla limitazione, senza deroghe, a 300 quintali per ettaro delle rese sui vini comuni, sottoponendo anche questi ultimi a controlli puntuali dato il loro peso non trascurabile sul totale”. “Effettivamente i numeri attuali riflettono un andamento che richiama la nostra attenzione - ha evidenziato dal palco il presidente di Federdoc, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi - e i consorzi italiani del vino, che rappresentano tutta la filiera, possono però aiutare a trovare un punto di equilibrio tra domanda e offerta, per esempio attraverso la definizione di strategie di produzione, di resa in campo, di blocco degli impianti”.

In Valtellina chiude lo storico negozio Redaelli, nato con l'Unità d'Italia

Scarpe da 161 anni: ora addio



Una vetrina che abbellisce il centro di Sondrio da 161 anni chiuderà, come purtroppo sta accadendo per molte botteghe, anche storiche, in tutta Italia, nelle prossime settimane. E' giunta al capolinea, infatti, la storia della “Redaelli calzature”, negozio della città della Valtellina nato nel 1861, l'anno dell'unità d'Italia. A imporre la serrata non è la crisi, ma il mancato ricambio generazionale. Ad avviare l'attività, come ha spiegato all'Agi Marco Redaelli, “è stato il mio bisnonno, Angelo, che aveva messo in piedi una piccola produzione artigianale di zoccoli, ciabatte e scarponcini”. Poi “il figlio Carlo, mio nonno, ha sviluppato la ditta come negozio e non più come artigiano. Riuscì ad ampliare l'attività, arrivando ad aprire dodici negozi tra Lecco e Aprica, la punta estrema della Valtellina a est”. A rilevare il marchio Redaelli, continua Marco, “è stato poi mio padre Carlo, che era il terzo e ultimo

figlio del nonno. Nel 1963 ha sposato mia madre e si sono divisi i compiti della gestione dell'attività. Mio padre è mancato nel 1998 e da allora mia madre ha continuato a fare da sola”. Marco e la sorella, infatti, non sono in grado di assicurare una presenza assidua: “Io ho lavorato in negozio da giovane, ma poi ho preso un'altra strada e vivo in California, dove mi occupo di remarketing di automobili. Torno a Sondrio solo ai cambi di stagione per decidere gli acquisti. In negozio abbiamo due commessi”. La madre di Marco ha 83 anni, i figli e i nipoti hanno intrapreso altri itinerari di vita, dunque non resta che abbassare le saracinesche: “Dovremmo chiudere per la fine dell'anno, ma la svendita sta andando molto bene, quindi può darsi che abbasseremo le saracinesche anche prima”. Dei dodici negozi, aperti dal nonno Carlo nella prima metà del '900, è rimasto solo quello in centro a Sondrio: “Vendiamo scarpe da uomo e da donna, borse, cinture, accessori di pelletteria. Il negozio è sui 200 mq ed è la nostra sede a Sondrio dai tempi di mio nonno”. A Marco dispiace chiudere una storia di oltre 160 anni, così vorrebbe in qualche modo prolungare l'esistenza del marchio: “Sto pensando a una linea di borse con il marchio Redaelli 1861, in questo modo qualcosa sopravviverebbe”.



Suolo e filiera avicola saranno i protagonisti indiscussi della quindicesima edizione Torna la Festa dell'Orto in Condotta Slow Food

Appuntamento l'11 novembre per 20.000 alunni di 1.000 scuole in tutta Italia

La tutela del suolo passa anche attraverso le scelte alimentari di ognuno di noi: è questo il manifesto della 15esima edizione della Festa degli Orti in Condotta Slow Food che, come di consueto, si celebra l'11 novembre in concomitanza con San Martino, data che, secondo la tradizione contadina, segna la fine dell'anno agrario. Negli stessi giorni in cui in Egitto le delegazioni dei paesi coinvolti nella Cop 27, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, discutono di sistemi alimentari, tutela delle risorse naturali, delle acque e dei suoli attraverso metodi di produzione virtuosi, 1.000 classi di quasi 400 scuole di ogni grado per un totale di circa 20.000 alunni in tutta Italia si preparano ad approfondire questi stessi temi con giochi e attività didattiche ideate da Slow Food per far crescere la consapevolezza nei futuri cittadini di domani. «Tutto parte dalla terra: il nutrimento che ci tiene in vita proviene dal suolo, e dal suolo fertile per la preci-



sione. Senza suolo fertile non c'è agricoltura e senza agricoltura non c'è cibo. Eppure i terreni italiani hanno una presenza di carbonio organico ormai nell'ordine dell'1%, praticamente l'anticamera della desertificazione, mentre si continua a consumare suolo al ritmo di 16 ettari al giorno - sottolinea Barbara Nappini, Presidente di Slow Food Italia. Il valore degli orti nelle scuole, dell'avvicinare le bambine e i bambini alla coltivazione e disvelare le connessioni tra l'orto e il piatto, deve essere valutato in quest'ottica: ogni essere umano ha una respon-

sabilità di cura e impegno nei confronti del Pianeta che lo ospita, la Terra. In questa prospettiva per noi nelle scuole non è più sufficiente parlare di nutrizione o di cibo: serve conoscere quello che c'è dietro perché il pensiero egoista o vocato esclusivamente al sé - a discapito dell'altro - è tra le prime cause delle emergenze ambientali, climatiche e sociali che stiamo vivendo».

Il programma della giornata: tra kit, giochi e attività didattiche

Per raccontare il modo in cui il

suolo è collegato a ciò che mangiamo, a tutte le classi aderenti è stato inviato un kit di semi da sovescio da seminare in primavera, per contribuire ad arricchire la fertilità del suolo dell'orto scolastico e per imparare a riconoscere alcune piante che svolgono questo importante compito. Inoltre i bambini si diletteranno nell'assaggio di un latte vaccino dell'azienda Erbalatte, prodotto tramite agricoltura simbiotica, metodo di coltivazione e allevamento che mira a riattivare il suolo, e una bevanda a base di mandorla, alternativa vegetale adatta anche a chi è intollerante al lattosio. Arricchiscono l'offerta del kit il libro di Slow Food Editore Un anno in fattoria, per scoprire come si producono cibi freschi e gustosi in armonia con la natura, il materiale per una divertente caccia al tesoro e un poster in cui vengono illustrate le buone pratiche per tutelare il suolo e non sprecare l'acqua, realizzato in collaborazione con Irritec. Non mancano i giochi e le attività didattiche da svolgere in occasione della

Festa: oltre alla degustazione delle bevande, pensata per tutte le fasce d'età, via libera alla creatività grazie alla composizione di acrostici con la parola suolo per i più grandi, e alla decorazione di uova sode con elementi naturali presenti in giardino per i più piccoli. Le immagini delle uova decorate e il vincitore del contest per il migliore acrostico saranno presentati durante la conferenza Cosa c'è sotto? Conoscere e tutelare la biodiversità nascosta nel suolo, in programma venerdì 11 novembre alle 17 al Polo del '900 di Torino, che dà il via al terzo ciclo di incontri di aggiornamento dedicato agli insegnanti della rete Slow Food. In occasione dell'incontro, gli insegnanti presenti potranno partecipare alla visita guidata della mostra Nel nostro piatto, esposta in anteprima a Terra Madre, lo scorso settembre e ospitata dalla Fondazione Vera Nocentini a partire dall'8 novembre presso le sale del museo. Il percorso è realizzato da Ecofficina Srl. Per chi non potesse partici-

pare in presenza, la conferenza sarà trasmessa in diretta sul canale Youtube di Slow Food Educazione. Il progetto dell'Orto in Condotta, nato dagli Edible School Gardens di Slow Food USA e approdato in Italia nel 2004, è il principale strumento di educazione alimentare, del gusto e ambientale dell'Associazione, e con la Festa degli Orti sancisce un momento simbolico importante per studenti, insegnanti, genitori, nonni e produttori locali impegnati nel progetto, che in questa occasione possono sentirsi non solo parte attiva delle attività nell'orto, ma membri di una vera e propria comunità. Le attività didattiche degli Orti in Condotta si prolungano per tutto l'anno scolastico, durante il quale gli alunni potranno cimentarsi in un curioso Indovina chi sulle galline, disegnare e raccogliere ricette a base di uova con L'uovo in condotta. Per ricevere consigli, aggiornamenti o ulteriori informazioni scrivere a educazione@slowfood.it Buona festa degli Orti a tutti!

La scienza moderna è come se avesse messo al bando le emozioni La conoscenza della natura è emozionale

La ragione umana nasce dalla mescolanza di pensiero razionale e sentimento

Nel corso della mia attività di microfaunista mi sono sempre chiesto il perché per tanti miei colleghi, specie non professionisti, stendere "compulsivamente" pubblicazioni strettamente scientifiche costituisca il fine precipuo della vita. Se pure talvolta vi è capitata tra le mani una di tali note, naturalmente colme di linguaggio tecnico indefettibile, vi accorgete che non vi capireste un gran che. Come non ricordare l'appellativo che uno di questi colleghi affibbiava agli insetti, oggetto di studio, definendoli puntualmente e ripetutamente con l'epiteto un tantino duro e distaccato di "bestie". Non fa meraviglia, allora, che la gente comune stenti a prendere adeguata conoscenza degli insetti e dei loro importanti servizi ecosistemici: vale la pena di ricordare che molti provvedono con solerzia all'impollinazione dei fiori e consentono la sopravvivenza di numerose specie vegetali, altri si comportano da predatori e regolano le popolazioni delle specie dannose, come demolitori poi riciclano enormi quantità di sostanza organica in decomposizione, altrimenti rimarrebbe lì dove sta, con le conseguenze che

facilmente tutti possiamo immaginare: le mie farfalle, poi, ci regalano bellezza e felicità, provare per credere! La verità è che la scienza moderna ha messo al bando le emozioni, che pure fanno parte di qualsiasi essere umano, considerando spesso tale insopprimibile emotività come un temibile difetto. Nessuno s'era accorto che un "gigante" come E. Fromm aveva chiarito che la ragione umana nasce dalla mescolanza di pensiero razionale e sentimento: se nell'individuo le due funzioni sono scisse il pensiero degenera in un'attività intellettuale schizoide, e il sentimento degenera in nocive passioni nevrotiche. Nel suo "Il Tao dell'Ecologia" E. Goldsmith scrive che la scienza moderna ha decretato che la conoscenza scientifica deve essere oggettiva, il che si accorda bene con l'approccio distaccato e impersonale della maggioranza

degli scienziati dei nostri giorni, per i quali, per esempio, una splendida farfalla è solo una "bestia" da preparare e classificare, e una lussureggiante foresta tropicale una risorsa da mappare e sezionare, magari soprattutto ai fini utilitaristici. Come naturalista che si occupa costantemente di divulgazione della natura a tutto tondo, il sottoscritto conserva ancora preziose tavole e scritti di naturalisti dell'Ottocento, che descrivevano gli ecosistemi naturali con grande emozione ed un senso quasi religioso, le troverete persino nel mio piccolo Museo Laboratorio sul Parco del Pollino esposte nelle vetrine dedicate alle "Farfalle e l'Uomo". O Voi che leggete queste mie righe, cosa pensate di quegli uomini di scienza ancor oggi impegnati a progettare e realizzare armi di distruzione di massa, come le bombe nucleari, tattiche o meno, e come fanno

costoro ad essere incapaci di distanziarsi emotivamente da tutto questo orrore, sfilando, come scrive Fromm, l'umana ragionevolezza in una attività intellettuale che definire schizoide sarebbe proprio il minimo? La rimozione dei sentimenti, pur esclusivi di noi umani, è una "catastrofe" che si somma oggi ai problemi del clima, della guerra, delle pandemie, ma che riguarda gli stessi valori fondamentali dell'uomo, "la sua spiritualità, la sua capacità di ridere e piangere, di cantare e ballare, di amare e odiare: di fatto, di tutto ciò che lo rende "umano"! Ma questo tipo di scienziato è veramente privo di emotività come appare? Per Goldsmith non del tutto, l'educazione scientifica non elimina le emozioni, semplicemente ne sposta l'oggetto: così la cultura scientifica invece di insegnare alle persone a provare emozioni per l'ecosistema e la bellezza degli ambienti naturali, insegna loro a provare emozione per l'impresa scientifica e la sua realizzazione, che apporti carriera e adeguato compenso. Molti scienziati moderni, stavolta illuminati - stiamo ancora par-

lando di Goldsmith, ma anche di J. Lovelock, di E.P.Odum, di E.O.Wilson, per es. - scrivono che quel distacco scientifico sin qui delineato sia quanto di più "tossico" vi possa essere per la salvezza del pianeta. Un grande ecologo come E.Mayr recentemente ha stabilito che "per sopravvivere, ogni organismo vivente (quindi anche l'Uomo) dipende dalla conoscenza della diversità del suo ambiente": ne consegue che considerare "schizoidamente" l'ambiente naturale solo un enorme pozzo cui attingere per i propri bisogni e le proprie comodità, o peggio, una comoda discarica, sempre a portata di mano, per sversarvi i propri rifiuti, sia del tutto inidoneo per garantire una lunga sopravvivenza dell'Homo, pur sapiens, su questo pianeta. Quindi oltre alla conoscenza, è fondamentale un grande impegno morale ed emotivo, che si affianca a quello tecnico, così come è stato per i popoli "vernacolari", tutti accomunati da una cultura locale nel tempo in cui le persone sapevano realmente come vivere in armonia con il mondo naturale. Per questo la tesi sostenuta da tutti questi autori è che ci possiamo salvare solo se ci si mette di buona lena a reinterpretare i nostri problemi alla luce d'una visione del mondo diversa dall'attuale, la visione del mondo dell'ecologia, simile a quella dei nostri antenati, i quali sapevano bene, come l'uomo moderno e "schizoide" non sa più, come vivere sullo splendido pianeta che abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di ereditare.

Valentino Valentini



Duro intervento di Papa Francesco al “Bahrein Forum for Dialogue East and West for Human Coexistence” “I giochi dei potenti drammaticamente infantili”

L'appello perché “si ricompongano le liti fra Oriente e Occidente”. Il pensiero ai più poveri

“Desideriamo che le liti tra Oriente e Occidente si ricompongano per il bene di tutti, senza distrarre l'attenzione da un altro divario in costante e drammatica crescita, quello tra Nord e Sud del mondo”. Lo ha detto Papa Francesco nel suo discorso alla chiusura del “Bahrein Forum for Dialogue East and West for Human Coexistence” ad Al-Fida' Square presso il Sakhr Royal Palace. “L'emergere dei conflitti non faccia perdere di vista le tragedie latenti dell'umanità – ha auspicato il Pontefice davanti alle autorità del Regno e alle delegazioni internazionali –, come la catastrofe delle disuguaglianze, per cui la maggior parte delle persone che popolano la Terra sperimenta un'ingiustizia senza precedenti, la vergognosa piaga della fame e la sventura dei cambiamenti climatici, segno della mancanza di cura verso la casa comune”. Papa Francesco ha indicato poi tre “sfide”: l'orazione, l'educazione e l'azione. L'orazione, perché “gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo”, ha detto il Papa citando l'enciclica “Gaudium et Spes”. Quindi l'esigenza di “purificarci dall'egoismo, dalla chiusura, dall'autoreferenzialità, dalle falsità e dall'ingiustizia”. “Chi prega, riceve nel cuore la pace e non può che farsene testimone e messaggero”. L'attenzione, quindi, all'educazione.



ne. “Dove mancano opportunità di istruzione aumentano gli estremismi e si radicano i fondamentalismi – ha aggiunto -. E, se l'ignoranza è nemica della pace, l'educazione è amica dello sviluppo, purché sia un'istruzione veramente degna dell'uomo”. Infine, l'azione: chi è religioso “con forza dice ‘no’ alla bestemmia della guerra e all'uso della violenza. E traduce con coerenza, nella pratica, tali ‘no’”. “Mentre la maggior parte della popolazione mondiale si trova unita dalle stesse difficoltà, afflitta da gravi crisi alimentari, ecologiche e pandemiche, nonché da un'ingiustizia planetaria sempre più scandalosa – ha aggiunto il Pontefice –, pochi potenti si concentrano in una lotta risoluta per interessi di parte, riesumando linguaggi obsoleti, ridisegnando zone d'influenza e blocchi contrapposti. Sembra così di assistere a uno scenario drammaticamente infantile”. Papa Francesco è poi stato accompagnato dal Re

del Bahrein, Hamad bin Isa bin Salman Al Khalifa, e dal Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad AlTayyeb, nel giardino per la cerimonia dell'Albero della Pace. Qui il Pontefice ha ricordato che la parola Bahrein evoca “due mari”. “Acque del mare, che mettono in contatto le terre e in comunicazione le genti”, ha detto. Un punto di partenza per sottolineare come “eppure, viviamo tempi in cui l'umanità, connessa come mai prima, risulta molto più divisa che unita”. “Oggi ci troviamo affacciati su due mari dal sapore opposto – ha osservato Papa Francesco -: da una parte il mare calmo e dolce della convivenza comune, dall'altra quello amaro dell'indifferenza, funestato da scontri e agitato da venti di guerra, con le sue onde distruttrici sempre più tumultuose, che rischiano di travolgere tutti. E, purtroppo, Oriente e Occidente assomigliano sempre più a due mari contrapposti. Noi, invece, siamo qui insieme perché intendiamo navigare nello stesso mare, scegliendo la rotta dell'incontro anziché quella dello scontro, la via del dialogo indicata da questo Forum”. Dalle parole del Pontefice traspare un'altra consapevolezza: “Nel giardino dell'umanità, anziché curare l'insieme, si gioca con il fuoco, con missili e bombe, con armi che provocano pianto e morte, ricoprendo la casa comune di cenere e odio”.

*L'invito del patriarca Bartolomeo:
“Le religioni siano strumento vero
di dialogo e di fiducia reciproca”*

“La vera pace non si raggiunge con la forza delle armi, ma solo con l'amore che ‘non cerca il proprio interesse’ (1 Cor 13,5). L'olio della fede deve essere usato per lenire e sanare le ferite degli altri, non per riaccendere nuovi fuochi di odio”. Lo ha detto il patriarca ecumenico Bartolomeo I intervenendo al “Bahrein Forum for Dialogue East and West for Human Coexistence”, organizzato sotto il patrocinio del Re del Bahrein, insieme a Papa Francesco, al Grande Imam di Al-Azhar, Al-Tayyeb e ad altre autorità religiose e civili. Il patriarca ha fatto riferimento a quanto è stato deliberato sulla pace e sul dialogo durante il Santo e Grande Consiglio della Chiesa Ortodossa, convocato nell'isola di Creta nel giugno 2016. Bartolomeo ha passato in rassegna nel suo intervento “l'ascesa del nazionalismo nella seconda metà del XIX secolo”, “lo scontro delle forze geopolitiche globali nel corso del XX secolo” e “l'ascesa del fondamentalismo religioso all'inizio del XXI secolo”. Una serie di eventi storici – ha detto – che chiedono oggi alle religioni di svolgere un “ruolo sulla scena globale” e contribuire così “allo sviluppo della fiducia reciproca e alla promozione della pace e della riconciliazione”. Bartolomeo ha quindi assicurato i presenti che “il Patriarcato ecumenico intende dare l'esempio, dimostrando come i leader religiosi dovrebbero sostenere e promuovere la convivenza pacifica, la giustizia e l'equità”.

Per dare l'esempio per il risparmio energetico, quattro cattedrali in Germania hanno spento l'illuminazione notturna. E anche in Italia le iniziative si moltiplicano. La scelta tedesca, peraltro, come assicurano le autorità locali, non ha causato un aumento dei rischi per la sicurezza: le cattedrali di Bamberg, Colonia, Münster e Speyer non presentano maggiori problemi di vandalismo anche dopo lo spegnimento delle luci notturne. A metà luglio il capitolo della cattedrale di Bamberg, in accordo con la municipalità, ha deciso di non illuminare più la cattedrale per “inviare un chiaro segnale” che “si deve risparmiare energia in tutti i settori”. All'inizio di agosto, anche la diocesi e la città di Spira hanno annunciato che non avrebbero più illuminato la cattedrale imperiale di Spira per mostrare solidarietà in tempi di crisi energetica. Sempre ad agosto anche

Risparmio, dalla Germania all'Italia le diocesi spengono le luci (inutili)

capitolo e municipalità di Colonia hanno annunciato che la cattedrale di notte non sarebbe stata più illuminata a causa di misure di risparmio energetico. Dalla fine di ottobre sono parzialmente illuminate le due guglie della cattedrale. L'obiettivo è “assicurare che le guglie della cattedrale rimangano riconoscibili nel paesaggio urbano per tutta la notte, anche in tempi di crisi, come un sottile segno di speranza e fiducia”, è stato dichiarato dai media municipali. “Sin dall'inizio, la polizia ha pianificato una maggiore presenza intorno alla cattedrale”, ha spiegato il capo della gestione culturale della cattedrale di Spira, Friederike Walter, in

una intervista per il portale della Chiesa cattolica tedesca, katholisch.de. La cattedrale di Spira è un esempio di questa scelta compiuta dalle diocesi tedesche: infatti lo SpeyerDom non è nel centro della città e su nessun percorso pedonale centrale, quindi “nessuno deve camminare lì al buio”. In Italia, invece, la diocesi di Padova ha diramato una nota rivolta alle 464 parrocchie e agli enti diocesani, con lo scopo di dare alcune linee guida comuni per contrastare la crisi energetica. Per evitare ogni forma di spreco e dar vita a buone pratiche nella fruizione degli spazi locali, è stato sollecitato a



chi li amministra un utilizzo razionalizzato di elettricità e riscaldamento e la rinuncia ad abitudini ordinarie. Piccoli sacrifici per il bene comune. Nello specifico si raccomanda di usare con parsimonia corrente e impianti di

riscaldamento; sostituire le fonti d'illuminazione obsolete con nuove lampadine a led, installare dove vi sia la possibilità elettrovalvole o sistemi di regolazione automatici. Emerge chiaramente che bisogna fare sinergia, sicché

viene consigliato a sacerdoti e gestori di valorizzare luoghi già riscaldati in caso di incontri e riunioni. Inoltre, i parroci sono invitati a chiedere se vi siano famiglie che offrano ospitalità presso le loro abitazioni per la socializzazione della comunità, oppure di mettere a disposizione la casa canonica. Infine l'indicazione di «usare spazi diversi, più contenuti e magari più avanzati sul piano dell'efficiamento o già riscaldati per le celebrazioni feriali, ma anche per quelle festive, ove non vi siano grandi numeri». Vale a dire cappelle, sale parrocchiali o della canonica.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Mister Mourinho: "Roger è intoccabile, mi aspettavo una crescita di mentalità e ambizione"

Mou: "Col Sassuolo Ibanez più gli altri dieci"

Chiedete ad Abraham se pensa al mondiale o no"



Torna a parlare dopo il derby José Mourinho, la stracittadina non ha oscurato i problemi che si trascinano da tempo. Su tutti spiccano le assenze che stanno togliendo fantasia e creatività alla squadra, al punto che lo special tiene a precisare: "La nostra ultima partita se non sbaglio avevamo la stessa squadra dell'anno scorso con Camara al posto di Mkhitaryan. Il mercato che abbiamo fatto con tanto sacrificio e bel lavoro non sta giocando". Nello specifico: "Dybala non gioca da tanto. Pellegrini è multifunzionale, è l'altro che ha questa 'luce' che si accende, e gioca troppo. E' in difficoltà, ha qualche fragilità muscolare. Quando facciamo gol è difficile perdere, al di là di qualche caso. Con tutte queste difficoltà siamo lì, facciamo il nostro. Combattiamo i nostri problemi, ma non possiamo nascerli". Gli si imputa una mancanza di gioco e di gol: "A casa non abbiamo segnato in 3 partite, Napoli, Atalanta e Lazio. Posso piangere anche un po' io? Gli altri lo fanno, voglio farlo anche io. Tre partite senza il nostro giocatore



più creativo, più gol e più mobilità, quello che può aprire blocco compatto e basso. L'Atalanta ha giocato così, la Lazio... se giocassi io così mi uccidono. Ma l'importante è vincere, io ho vinto spesso così". Nell'occhio del ciclone è finito Ibanez ma sul suo impiego Mourinho non ha dubbi. "Confermo solo Ibañez, rispetto per chi dà tutto quello che ha, anche in situazioni di difficoltà. Ci mette sempre la faccia, quando vinciamo vinciamo tutti, quando perdiamo uguale. Per me è intoccabile. Non leggo social media, poco la stampa". Il tecnico si attende una reazione forte dai suoi. "Mi aspetto da tutti la reazione di sempre, di quando la squadra perde una partita. E'

una squadra di gente che soffre quando perde. Sappiamo che quando perdiamo un giocatore andiamo in difficoltà. Alla fine arriva sempre qualcosa, mi aspetto una gara difficile. Contro una squadra difficile. Ha ancora più talento dell'anno scorso. DAi miei mi aspetto tutto lo sforzo possibile per tornare a sorridere. Su Volpato: "La Nazionale è una cosa personale, Cristian sta iniziando la carriera, sta crescendo con noi, sta iniziando a giocare con più continuità. E' in un processo di crescita, deve concentrarsi sul futuro, e non accelerare niente". Interessante scoprire se sia soddisfatto dell'evoluzione della squadra dopo Tirana. "Mancini è più equilibrato e con-

trollato dell'anno scorso, Ibañez, al di là di questo episodio, è equilibrato. Noi abbiamo perso tre giocatori di centrocampo, titolari, Mkhitaryan, Veretout e Oliveira. Wijnaldum non ha mai giocato, Camara è arrivato l'ultimo giorno di mercato, cresce, ma la dinamica collettiva deve ancora comprenderla. Matic non è venuto per giocare con Cristante, e spesso ci si trova. Abbiamo avuto problemi inaspettati quest'anno, e anche l'anno scorso, con Spinazzola, e ci ha portato in diverse direzioni di mercato. Sto piangendo tanto, e non mi piace. Questi problemi hanno aperto le porte a Volpato e Zalewski, presto a Tahirovic, che giocherà, magari titolare. Mi aspettavo di più da alcuni dopo Tirana, ma non dico chi". Su un eventuale cambio di modulo: "Giochi con quelli che hai.

Ci mancano giocatori purtroppo, e andiamo in difficoltà. Modulo? Non lo faccio io, ma i giocatori con le loro caratteristiche". non manca una stoccata ad Abraham: "Andrebbe chiesto ad Abraham se ha un problema oppure no. Se pensa al Mondiale o no". Su Karsdorp entrato nello spogliatoio dopo il cambio... "Sì, ma è tornato. E' un ragazzo che ha problemi fisici, l'ho visto in panchina, sarà andato a prendere il ghiaccio. Non è per me un problema questo, è che io vedo che si doveva crescere di ambizione e mentalità. Non parlo di Karsdorp, ma in generale"

E' stato un lungo fine settimana tra Italia e Spagna per il Cycling Café Racing Team. La squadra laziale è stata infatti presente in due gare in terra iberica con Alessia Bulleri, che sta migliorando sempre di più il proprio stato di forma. L'elbana ha conquistato la quarta e la sesta posizione nelle due gare che si sono svolte nel fine settimana: il sesto posto di domenica è stato condizionato da una caduta occorsa dopo metà giro, che ha inficiato sulla prestazione della Bulleri. In Italia, invece, il team si è presentato al via della gara di ciclocross di Viggiano (Pz), dove è arrivata la doppietta dei corridori

Ottimi risultati tra Italia e Spagna per il Cycling Café Racing Team

del Cycling Café Racing Team grazie al primo posto di Raul Baldestein e al secondo di Philippe Mancinelli. La festa del team diretto da Fabio Ottaviani è proseguita con il sesto posto di Piergianni Cautela negli Under 23 e con la vittoria nella categoria Esordienti donne di Chiara Ottaviani. Tra gli Allievi di primo anno chiude 14/o Daniele Sellati e 24/o Cristian Balducci, men-



tre nei secondo anno Pietro Scottoni sfiora il podio chiudendo quarto, con Alessio Lacchè nono. Domenica prossima il team è atteso nella tappa del Giro d'Italia Ciclocross a Ovindoli, dove si punterà a riconfermare gli ottimi risultati di questo fine settimana, con Cristian Cominelli che correrà invece in Svizzera per ultimare il periodo di carico di lavoro svolto in questo periodo.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ennio Morricone ricordato in Filatelia, Numismatica e nel Cinema con un film di Giuseppe Tornatore

Francobollo, moneta e pellicola cinematografica per rendere omaggio al grande musicista

di Luana Bedin
e Nardino D'Alessio

Ennio Morricone (Roma, 10 novembre 1928 – ivi 6 luglio 2020), fin da giovanissimo studia musica presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, divenendo compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore musicale. E' stato l'autore di una vasta gamma di diversi generi compositivi, che lo rendono uno dei più importanti artisti di tutti i tempi. Durante la sua lunga carriera, ha ricevuto, in tutto il mondo, per la straordinaria arte musicale, molti riconoscimenti.

La Filatelia lo ricorda e gli dedica nella serie telematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo" un francobollo, così come deciso il 29 giugno 2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico, stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva non fluorescente, con una tiratura di duecentomila esemplari in fogli da 45 copie. Le caratteristiche sono così disposte: stampa 30x40 mm., formato tracciatura 37x46 mm., dentellatura 11 con fustellatura. Nel francobollo si trova il ritratto di Ennio Morricone, e all'interno la stilizzazione del particolare di un vinile, durante la direzione di un'orchestra con la dicitura "Italia", la lettera B che indica la tariffa (1,10 euro) e in verticale la scritta "Ennio Morricone". Per l'occasione, presso gli Uffici Postali - sportello filatelico è possibile acquistare, oltre al francobollo, anche la cartella (formato A4 a tre ante) dedicata al compositore contenente un francobollo singolo, la quartina di francobolli, una cartolina annullata ed affrancata e una busta del primo giorno di emissione. Il prezzo è di 15,00 euro.

Mentre in Numismatica è stata emessa una moneta inserita all'interno della Collezione 2021 che celebra il grande Maestro, della serie "Grandi Artisti Italiani". Il tutto come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla coniazione



“ Nell'amore come nell'arte la costanza è tutto.
Non so se esistono il colpo di fulmine
o l'intuizione soprannaturale.
So che esistono la tenuta, la coerenza,
la serietà e la durata

Ennio Morricone ”



Diritto

Rovescio

La moneta nel diritto riporta il ritratto del compositore e direttore d'orchestra italiano. Nel giro "REPUBBLICA ITALIANA" e il nome dell'autrice "CASSOL", mentre nel rovescio è riportata la raffigurazione delle Mani del Maestro nell'atto di dirigere. Nel giro, la scritta "ENNIO MORRICONE", in alto, il valore "5 EURO", "R", identificativo della Zecca di Roma e l'anno di emissione "2021".



effettuata dal Poligrafico Zecca dello Stato Italiano. Il valore nominale della moneta è di 5 euro, in argento, diametro 32 mm, peso 18 g, autore Maria Angela Cassol. L'emissione è stata effettuata in due versioni: 5 euro fior di conio in argento, prezzo 42,00 euro, tiratura di 8 mila pezzi e 5 euro proof bimetallica, prezzo 30,00 euro, con tiratura di 10 mila esemplari.

Infine non possiamo dimenticare le sue musiche per la canzone italiana, come nei brani Sapore di sale, Se telefonando, e nelle canzoni di Edoardo Gatti, Gianni Morandi e molti altri.

Onore a Ennio Morricone che, con le sue musiche, è storia.

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

la Voce
dei cittadini

Continua lo straordinario fenomeno degli anime al cinema con i suoi numeri da record

Arriva al cinema “Sword art online”

Sta diventando ormai un caso quello degli anime al cinema con i suoi numeri da record in tutto il mondo. In Italia, la Stagione 2022 degli Anime al Cinema, un progetto esclusivo di Nexo Digital di tribuito in collaborazione con Dynit, procede con il secondo appuntamento dell'anno con SWORD ART ONLINE PROGRESSIVE THE MOVIE, SCHERZO OF DEEP NIGHT, in arrivo nelle sale il 14, 15, 16 novembre (elenco a breve su nexodigital.it). Il film è prodotto da A-1 Pictures e diretto da Ayako Kōno, con il design dei personaggi di Kento Toya e la musica di Yuki Kajiura, mentre Yasuyuki Kai dirige le scene di azione. Sword Art Online (pubblicato in patria da Dengeki Bunko ed edito in Italia da J-POP Manga) è una serie di light novel di Reki Kawahara e illustrata da abec, vincitrice del 15° Dengeki Bunko Novel Grand Prize. Ha riscosso un enorme successo in tutto il mondo: circa 30 milioni di copie dei volumi di Sword Art Online sono state

stampate in diversi paesi, tra cui Giappone, Cina, Corea del Sud, Stati Uniti, Canada e Regno Unito. Per l'adattamento anime, premiato come miglior serie televisiva del 2012 al Tokyo Anime Award, sono state già realizzate 4 stagioni, due film e uno speciale. La storia ruota attorno al protagonista Kirito e alle sue imprese eroiche come giocatore di Sword Art Online, un VRMMORPG di nuova generazione. Siamo nel 2022, quando più di diecimila giocatori si collegano a un gioco virtuale e vi rimangono intrappolati. “Game Over” significa morire anche nella vita reale. Un eroe riesce a liberare i giocatori intrappolati e a mettere fine all'incubo. Quel gioco si chiama SWORD ART ONLINE. Questa storia si svolge molto tempo prima che la “Saetta” e lo “Spadaccino Nero” fossero conosciuti con questi nomi... Kirito e Asuna sono infatti intrappolati nel gioco mortale Sword Art Online da ormai due mesi. I due hanno raggiunto il quinto piano, incentrato



sulle rovine. Avventurandosi attraverso sotteranei, catacombe ed enormi labirinti, incontrano mostri sempre più terribili, che Asuna non è in grado di gestire. Ma soprattutto devono affrontare diversi Player Killer, cioè giocatori che uccidono altri giocatori solo per divertimento. La lotta per la sopravvivenza diventa sempre più cruenta. Sword Art Online Progressive è una serie reboot, scritta dallo stesso Kawahara, che offre uno sguardo più approfondito su dove tutto è iniziato: al primo piano di Aincrad. Nel 2021 è stata lanciata una nuova serie di film d'animazione basata su Progressive. Il primo film della serie, Aria of a Starless Night, un reboot dell'arco narrativo di Aincrad visto dal punto di vista di Asuna anziché di quello di Kirito, ha debuttato in Giappone al primo posto nella classifica degli incassi del fine settimana ed è stato un successo di lunga durata, rimanendo nelle sale cinematografiche per 10 settimane.

Oggi in tv

Mercoledì 9 novembre

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:25 - Gli imperdibili 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:35 - Tg1 L.I.S. 09:40 - Paesi che vai 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Recita dell'Angelus 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - Reazione a catena - La sfida dei campioni 20:00 - Tg1 20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno 21:25 - Mina Settembre 2 23:35 - Tg1 Sera 23:40 - Speciale Tg1 00:50 - Rai - News24 01:25 - Sottovoce 01:55 - Applausi 02:55 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Rai-News24 07:00-Igiganti 07:30-Sicilyjass-Theworld'sfirstmaninJazz 08:40-Tg2Dossier 09:25-Radio2HappyFamily 11:00-RaiTgSportGiorno 11:15-CitofonareRai2 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Motori 14:00-IIProvinciale 15:00-Vorreidirtiche 16:00-DomenicaDribbling 18:00-Tg2L.I.S. 18:05-RaiTgSportdellaDomenica 18:25-90*Minuto 19:00-90*MinutoSerieA-Tempisupplementari 19:40-NCISNewOrleans 20:30-Tg2 21:00-NCISLosAngeles13 21:50-Bull6 22:40-LaDomenicaSportiva 01:05-Checkup 01:55-Appuntamentoalcinema	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 07:00 - Sorgente di vita 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Agora' Weekend 09:05 - Timeline 09:20 - O anche no 09:50 - Speciale Protestantesimo - Culto evangelico della riforma 11:05 - Tgr Est - Ovest 11:25 - Tgr Region - Europa 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Mediterraneo 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - 100 opere - Arte torna a casa 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - 1/2 h in piu' 16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 16:30 - Rebus 17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Che tempo che fa 23:30 - Tg3 Mondo 23:55 - Meteo 3 00:00 - 1/2 h in piu' 01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:12 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:40 - ANNA E I CINQUE LA NUOVA SERIE 09:55 - CASA VIANELLO IX - IL CENTENARIO 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - IL SEGRETO DEL SUO PASSATO - 1 PARTE 13:17 - TGCOM 13:19 - METEO.IT 13:23 - IL SEGRETO DEL SUO PASSATO - 2 PARTE 14:34 - HAMBURG DISTRETTO 21 X - TRADIMENTI 15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA 16:34 - ALFRED HITCHCOCK PRESENTA III/IV - IL BRACCATO - I PARTE 17:00 - LA MASCHERA DI PORPORA - 1 PARTE 17:38 - TGCOM 17:40 - METEO.IT 17:44 - LA MASCHERA DI PORPORA - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 197 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - ZONA BIANCA 00:52 - UNA FAMIGLIA IN AFFITTO - 1 PARTE 01:50 - TGCOM 01:52 - METEO.IT 01:56 - UNA FAMIGLIA IN AFFITTO - 2 PARTE 02:46 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 03:08 - RUSTY IL SELVAGGIO 04:40 - I RAGAZZI DELLA 3C - ROSSELLA'S BABY	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - AMICI 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:21 - IL RICHIAMO DELLA FORESTA - 1 PARTE 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - IL RICHIAMO DELLA FORESTA - 2 PARTE 23:20 - TG5 - NOTTE	1 06:44 - FRIENDS - LA SCELTA DEI NOMI 07:04 - TOM & JERRY TALES - ALLEGRI BURLONI/GATTO HA PRESO LA TUA VALIGIA/ZUCCONI DELLA DISCARICA 07:29 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - MALEDIZIONE DEL NILO/HAWAI 33 1/3 07:54 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - PAURA DI VOLARE/SE OGGI E' MERCOLEDI' E' L'OLANDA 08:19 - LOONEY TUNES SHOW - PIZZA CHE PASSIONE! 08:44 - LOONEY TUNES SHOW - ESAME DI GUIDA 09:10 - KUNG FU - UNA FAIDA LEGGENDARIA - 1aTV 10:00 - KUNG FU - L'ALCHIMISTA - 1aTV 10:55 - KUNG FU - FESTA QUASI A SORPRESA - 1aTV 11:50 - DRIVE UP 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL 14:00 - E-PLANET 14:31 - BATMAN - IL RITORNO - 1 PARTE 15:50 - TGCOM 15:53 - METEO.IT 15:56 - BATMAN - IL RITORNO - 2 PARTE 17:15 - MODERN DOLCETTO O SCHERZETTO? 17:52 - MODERN APPUNTAMENTO AL BUIO 18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:26 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - TRAFFICANTI DI MORTE 20:30 - LE IENE PRESENTANO: INSIDE 23:45 - PRESSING 02:00 - E-PLANET 02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 03:02 - HIDDEN - SENZA VIA DI SCAMPO
--	--	--	--	---	--

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce
ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Un catalogo, a cura di Silvia Nonnato, che attraversa i momenti salienti - umani e professionali - della vita di uno storico montatore, una mostra, organizzata dall'Associazione culturale Chelu e Mare di Tiziana Biscu con la supervisione di Fabio Alescio, celebra l'amicizia e l'avventura professionale di due illustri nomi della cinematografia. Questa è La Dolce Vita di Federico Fellini e Leo Catozzo: tra sogno, magia e realtà, un'iniziativa in corso a Palazzo Ruspoli di Nemi fino al 13 novembre, realizzata con il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Comune di Nemi, che mira a far conoscere uno spaccato cinematografico pubblico e privato attraverso una serie di documenti rari e inediti che hanno caratterizzato un percorso di vita umano e professionale del regista e del suo montatore. Il percorso espositivo ripercorre le tappe fondamentali nella relazione tra i due: in mostra oggetti mostrati in pubblico per la prima volta, come la moviola originale Steenbeck dove furono realizzati i principali capolavori felliniani, alcuni modelli della famosa "pressa Cabiria" che valse a Catozzo l'Oscar "Technical Achievement Award" nel 1990 e disegni caricaturali firmati da Fellini in con-

Ultimi giorni per visitare a Nemi la mostra che celebra il sodalizio tra Federico Fellini e Leo Catozzo

Documenti rari, pezzi unici, macchinari mostrati per la prima volta e un ricco catalogo testimoniano uno spaccato della storia cinematografica italiana da dietro le quinte. A Palazzo Ruspoli fino al 13 novembre



testi diversificati, oltre ad una tela ad olio originale di Fellini che immortala l'amico in forma grottesca, un video, che spiega il valore dell'intuizione della presa che rivoluzionò il montaggio cinematografico e e pannelli con immagini ed epistolari contestualizzati storicamente firmati dalla stessa Nonnato, il cui libro, reperibile online A QUESTO

LINK, fu pubblicato in occasione del centenario felliniano ed è stato presentato al pubblico in occasione dell'inaugurazione di questa esposizione. Il volume, incentrato sulla figura di Leo Catozzo, ricostruisce di fatto la sua significativa esperienza con Fellini ma al contempo permette di conoscere e riscoprire un passato di creazione, pensiero critico



e innovazione nel backstage della lavorazione di un film: "Tramite una ricerca di archivio - ricorda la Nonnato - ho avuto la possibilità di consultare fotogra-



fie private e carteggi inediti attraverso i quali ho ripercorso la vita, privata e professionale, di un personaggio che è stato ineccepibilmente e strategicamente funzionale alla riuscita di molti film di successo. Tale studio, che mi ha permesso di recuperare storie e aneddoti nel gioco sinergico di squadra tra il regista riminese e il suo fidato

montatore, ha avuto il suo incipit ad Adria, città originaria di Catozzo, da cui provengo anch'io, e a Santa Severa, nel luogo degli stabilimenti della faticosa pressa incollatrice, e dove Alberto Catozzo, figlio di Leo, vive e conserva la sua illuminante documentazione di famiglia." Alberto Catozzo, a cui si devono molte delle "chicche" presenti in mostra e tuttora titolare della CIR (Costruzioni Incollatrici Rapide) che rese il brevetto celebre e la pressa richiestissima in tutto il mondo, ricorda come la relazione tra il padre e Federico Fellini fu sempre tanto goliardica quanto costruttiva nei momenti più delicati dello sviluppo visivo e narrativo di un film. Oltre a Fellini, Leo Catozzo - che iniziò la sua carriera con Mario Mattoli, col quale realizzò quasi una ventina di pellicole - lavorò con altri maestri del cinema italiano e internazionale, tra cui Mario Soldati, King Vidor, Raffaello Matarazzo, René Clement, Mario Camerini e Alberto Lattuada. La mostra La Dolce Vita di Federico Fellini e Leo Catozzo: tra sogno, magia e realtà resterà aperta nel fine settimana, fino al 13 novembre, con orario 14:30 / 18:30 (venerdì) e 10:00 / 13:00 - 15:00 / 18:00 sabato e domenica. Ingresso libero a tutti.

UnoSguardoRaro-Rare Disease International Film Festival

Il primo festival di cinema sul convivere con una malattia rara e in condizioni di diversità

Con la proiezione del corto "Forward" di Daniele Barberio si apre il 10 novembre a Berlino la VII edizione di UNO SGUARDO RARO-RARE DISEASE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL, kermesse cinematografica che punta i riflettori non solo sulle malattie ma anche sulle persone, sulle loro storie e sulle loro vite diverse. Prodotto da Nove Produzioni su idea di Claudia Crisafio e Serena Bartezzati UNO SGUARDO RARO ha visionato nelle precedenti edizioni oltre 3000 corti provenienti da più di 120 paesi meritando la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica sin dai suoi arbori per l'impegno sociale del progetto attualmente patrocinato da Ministero della Cultura, Regione Lazio, Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, biblioteche di Roma, EURORDIS, RAI Documentari, realizzato in collaborazione con Casa del Cinema di Roma, IISS Cine Tv Rossellini, Fabbrica Artistica, FERPI, Heyoka, Istituto Regina Elena San Galliciano, Mediaduemila Osservatorio Tuttimedia, Medicinema, Osservatorio Malattie Rare, PA Social, Radio Aidel 22, Scuola Holden, Telethon, UNIAMO FIMR APS ricevendo inoltre il contributo non condizionato di APR, SOBI e TAKEDA. "La crescente affermazione nazionale e internazionale registrata dal Festival nei suoi sette anni di vita" dice Claudia Crisafio, direttore artistico del festival "testimonia come la manifestazione stia contribuendo concretamente a dar voce e visibilità all'emergere di una nuova sensibilità verso i temi del vivere in condizioni di disabilità e diversità, facendosi porta-



tore sano delle emozioni e dei bisogni di piena integrazione, nonché delle espressioni artistiche che ne traggono ispirazione." Ad aprire le proiezioni in programma nel centralissimo Kino di Berlino, città che testimonia il sodalizio nato con ACHSE -Federazione delle Associazioni di malattie rare tedesca- è infatti la PKU, patologia infima che colpisce il rapporto dell'individuo con il cibo, a divenir fulcro della trama del corto di Barberio che si sviluppa attraverso il carteggio epistolare tra un padre e suo figlio. Da Berlino il festival tornerà poi a Roma, sua città natale, con appuntamenti in diversi luoghi capitolini: domenica 13 alla Casa del Cinema, lunedì 14 alla Biblioteca Goffredo Mameli, martedì 15 novembre nella Sala Cinema del Policlinico Gemelli in collaborazione con Medicinema, mercoledì 16 all'istituto Cine Tv R. Rossellini dopodiché venerdì 18 e sabato 19 torna alla Casa del Cinema per la proiezione delle



opere finaliste che domenica 20 nella medesima location verranno premiate. La VII edizione di UNO SGUARDO RARO si concluderà poi a Milano martedì 22 novembre con la proiezione dei corti finalisti nella Sala Cinema dell'Ospedale Niguarda. Lanciata lo scorso ottobre durante una conferenza tenutasi nelle sale della Regione Lazio al Festival del Cinema di Roma, la VII edizione di UNO SGUARDO RARO propone oltre alla citata partecipazione con ACHSE anche l'introduzione al concorso a lungometraggi nonché l'aumento da due a tre delle categorie in gara: Play in cui concorrono corti nazionali, internazionali, d'animazio-

ne, documentari; Patient Advocacy dedicata alla comunicazione del terzo settore, del mondo dell'associazionismo e della comunicazione pubblica in sanità e infine la sezione Lab, dedicata alla scrittura creativa. 50 le opere in programmazione e massiccia la provenienza di opere dall'Italia, con corti di grande qualità e girati con protagonisti d'eccezione tra cui anche attori di nota levatura tra cui riconosceremo Neri Marcorè, Renato Carpentieri, Leo Gullotta, Massimo Dapporto, Augusto Zucchi, Fabrizio Bracconeri, tanto per citarne alcuni. Importanti anche i nomi dei componenti la Giuria di Qualità presieduta



da Gianmarco Tognazzi fra i quali troviamo qualificati professionisti del cinema e della televisione come Fabrizio Zappi, direttore di Rai Documentari o l'attrice Maria Amelia Monti, unitamente a membri della comunità dei malati rari quale ad esempio Domenica Taruscio, già direttore del Centro Nazionale Malattie Rare o Benedetta De Luca, influencer attivissima in ambito delle disabilità nonché da esponenti del mondo della comunicazione come gli autori Edoardo Erba e Massimo Terranova, o ancora dello sport come il tre volte Campione del Mondo Stefano Pantano e la Direttrice dei territori CONI Cecilia D'Angelo. Il pubblico che lo desidera potrà collegarsi da casa seguendo le indicazioni del sito www.unosguardoraro.org o visionando e votando i corti che preferisce vedendoli sulla piattaforma www.unosguardoraro.tv.

Marilena Lupi



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

